IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 30 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 30 GENNAIO 1916

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LE MODIFICAZIONI EDITORIALI

che ci eravamo proposti di apportare l'anno scorso, saranno attuate in modo assoluto all'inizio del nuovo anno.

La distribuzione del giornale agli associati e ai rivenditori di Roma sarà anticipata di un'ora almeno.

La spedizione postale per i Comuni della Provincia romana sarà fatta coi primi treni ferroviari e tramviari del mattino.

Ad aumentare la diffusione nelle altre Provincie contribuirà il maggior numero di rivenditori nelle stazioni e nelle città.

La Settimana all'estero.

L'attenzione generale continua ad esser rivolta verso l'altra sponda dell'Adriatico. Un tenue velo di nebbia avvolge tuttora la vicende montenegrine.

Il Re, la Corte e il Governo hanno emigrato in Francia: Re Nicola da Lione ha inviato al Presid. della Repubblica francese un dispaccio in cui lo assicura dell'inalterabile solidarietà del Montenegro coll'Intesa e anche fra il primo ministro montenegrino e il Presid. del Cons. Briand sono stati scambiati dispacci.

— Un comunicato del consolato montenegrino dice che il principe Mirko e il gen. Vucotic alla testa dell'esercito superstite oppongono resistenza: viceversa da Vienna si annuncia ufficialmente la firma della convenzione per il disarmo.

Probabilmente tutto ciò vuol dire che mentre una parte dell'esercito resiste un'altra piccola parte ha accettato il disarmo.

Comunque, dopo la rapida invasione del Montenegro gli austriaci puntano sull'Albania settentrionale, mentre sembra che i Bulgari marcino verso l'Albania Meridionale.

Data la minaccia evidente contro la zona di influenza italiana in quella regione, confidiamo che i nostri interessi saranno energicamente tutelati.

— Un comunicato della Legazione serba smentisce categoricamente le voci corse in questi giorni nella stampa che il governo serbo abbia trattato, qualche tempo fa, un'eventuale pace con l'Austria-Ungheria.

La Bulgaria ha liberato i sudditi franco-inglesi arrestati a Sofia e la Francia libererà a sua volta, i funzionari bulgari arrestati a Parigi e Salonicco.

— La *Camera greca* si è riaperta, dopo le recenti elezioni. Hanno prestato giuramento anche i deputati dell'Epiro settentrionale che finora non avevano fatto parte dell'Assemblea legislativa.

— E' stato occupato dai francesi un altro isolotto presso la costa di Siria e forze alleate compresi marinai italiani hanno occupato la fortezza all'entrata del porto di Salonicco.

La Grecia ha fatto la consueta protesta formale.

— E' morto il ministro dell'economia nazionale, Theotokis, che fu già Presid. del Cons. ed era uno dei capi del partito conservatore attualmente al potere.

— Dalla Rumania poco di nuovo; si segnala il viaggio a Vienna dell'ex primo ministro e capo del partito germanofilo, Carp il quale, in una intervista, ha riaffermato le sue tendenze per gli Imperi Centrali.

***

Nel Parlamento inglese si è discusso a lungo di politica e di economia.

La *Camera dei Comuni* ha approvato definitivamente la legge sulla coscrizione che è stata approvata anche dai Lords in 1ª lettura.

Il Congresso dei labouristi, pur dichiarandosi, in teoria, contrario al principio coscrizionista, ha deliberato di appoggiare il Governo e sollecitare la coscrizione militare.

Alla *Camera dei Comuni* si è anche discussa la proposta di taluni deputati perchè venga intensificato il blocco marittimo contro la Germania, ma non si è venuti a nessuna deliberazione.

— Quanto agli effetti della coscrizione il Governo ritiene che ne saranno avvantaggiati militarmente tutti gli alleati, ma se ne risentirà l'industria inglese e quindi la capacità finanziaria del paese che dovrà maggiormente restringere i suoi aiuti finanziari agli alleati.

— In occasione della proroga della legislatura, il Re ha diretto un messaggio ai due rami del Parlamento.

***

A Parigi, ha avuto luogo, alla Sorbona, una manifestazione degli alleati in favore della Serbia.

Da Berlino si annunzia che per il 57° genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, si sono recati a fargli omaggio al quartier generale tedesco l'Arciduca ereditario austriaco e rappresentanti militari turchi e bulgari.

***

Alla Camera svedese si è discusso vivamente di politica estera.

Il Presid. del Cons. Hammarskiold, rispondendo ai vari oratori ha soggiunto che il Governo desidera vivamente la pace, ma forse gli sarà impossibile di mantenerla sino alla fine del conflitto europeo.

Parole queste che sembrano alquanto sibilline, ma che in realtà sono molto chiare quando si riflette che la Svezia è nell'orbita degli Imperi Centrali.

***

A Losanna si è avuto un incidente svizzero-tedesco avendo la folla strappato la bandiera tedesca apposta al Consolato tedesco.

Il Consiglio federale trasmise le sue scuse al governo tedesco per l'avvenuto, e fece issare nuovamente la bandiera tedesca, protetta militarmente.

Probabilmente l'incidente non avrà seguito.

***

Il Governo degli Stati-Uniti, ha inviato al Governo inglese una Nota di protesta contro il sequestro della corrispondenza e delle merci americane sulle navi neutrali e sulle perquisizioni della censura sulla corrispondenza dalle navi neutre condotte forzatamente nei porti britannici.

Il Governo inglese si è riservato di rispondere dopo essersi consultato con gli alleati.

— Anche al Parlamento americano si è parlato di guerra avendo un deputato esortato il Paese a tenersi pronto per qualsivoglia eventualità.

Il Presid. Wilson ha iniziato un viaggio di autopropaganda elettorale.

I negoziati tedesco-americani sembra si avvicinino una soluzione, perchè la Germania, per bocca dell'ambasciatore Bernstorff sembra propensa ad accettare le domande americane relativamente al *Lusitania* e, in genere, per quanto riguarda la guerra coi sottomarini.

— In una riunione a New-York Wilson ha difeso la sua politica sostenendo che il Governo, pur difendendo la sua neutralità è pronto a tutelare i suoi supremi interessi.

I giornale americani riproducono le condizioni per la guerra dei sottomarini che gli Stati-Uniti proporranno a tutti gli Stati belligeranti.

***

Le notizie sulla situazione in Cina appaiono alquanto contradditorie ma il fatto stesso dell'aggiornamento della incoronazione di Juan-Chi-Kai indica che, all'interno e nei riguardi coll'estero esistono ostacoli e difficoltà non facilmente sormontabili.

Note del giorno

I lettori troveranno nella 3ª pag. un decreto per la derivazione di acque pubbliche allo scopo di agevolare lo sviluppo e la distribuzione nelle forze idro-elettriche.

Il Governo si propone con questo decreto — entrato in esecuzione fino da ieri — di provvedere ad una pratica utilizzazione dei corsi d'acqua e delle cascate ad uso di forza motrice, per sostituire il carbone *bianco* a quello nero, che difetta, sia per la deficiente importazione causata dalla guerra, sia per il tasso, quasi proibitivo, dei noli.

L'Italia, che pur avendo assai scarse miniere di lignite e di antracite, non produce il *coke*, alimento indispensabile alle industrie moderne, ha bensì cercato e cerca di usufruire del carbone bianco, ma in una scala molto limitata, anche in base ai criteri direttivi, che nella materia vennero stabiliti dal compianto ex-Ministro gen. Afan de Rivera e diretti a mantenere allo Stato le maggiori disponibilità di forze motrici per pubblici servizi.

Il che, dopo tutto, era molto ragionevole, anche per evitare certe speculazioni *patriottiche* a beneficio di certi *trusts*, che si vengono formando per trarre profitto dalle circostanze.

Del resto in siffatte questioni tutto sta nel vedere fin dove certe concessioni giovino allo Stato e all'economia nazionale, poichè nessuno potrebbe contestare la convenienza di utilizzare il carbone bianco per rimediare alla deficienza sia pure temporanea di quello nero, che ha raggiunto prezzi quali non si ricordano. Tutto sta nell'evitare le ingorde speculazioni.

Ad ogni modo, il decreto riguarda il domani, mentre per l'oggi occorrono urgenti misure, atte a far scemare il costo del *trasporto* del carbone — come di altri prodotti indispensabili al consumo italiano — dall'alleata Inghilterra ai nostri porti.

***

A questo scopo il Governo ha inviato a Londra il bar. Mayor de Planches, che fu già nostro ambasciatore a Washington e a Costantinopoli per trattare con un delegato del Governo inglese circa la questione dei noli.

Frattanto proseguono a Roma fra i Ministri competenti ed i rappresentanti delle Società di Navigazione e della Federazione degli armatori liberi le trattative per raggiungere un accordo circa la migliore e meno costosa utilizzazione del nostro scarso naviglio: dal che si deduce che il Governo vorrebbe evitare ulteriori requisizioni di piroscafi.

***

Come si era preannunziato da fonte greca, le truppe austriache, che operano nell'Albania hanno occupato Alessio e San Giovanni di Medua, i due sbocchi al mare, cui miravano i serbi, che già vi erano giunti durante la guerra balcanica.

— Le truppe dell'*Intesa* hanno occupato il forte di Karaburu all'ingresso del golfo di Salonicco. Il fatto per sè non avrebbe un carattere speciale, dato che gli anglo-francesi occupano tutta la baia di Salonicco e le circostanti posizioni: ma l'importanza politica deriva dalla partecipazione alla occupazione di Karaburu degli equipaggi da sbarco italiani e russi.

E' infatti la prima volta che l'Italia e la Russia partecipano con forze proprie ad un intervento dell'Intesa sul territorio ellenico.

Naturalmente la Grecia ha formulato per l'occupazione di Karaburu una semplice protesta diplomatica. Alla fine della guerra ci vorrà per lo meno un archivio speciale semplicemente per le proteste.

***

Passando al nostro scacchiere, il Comando in capo annunzia che una colonna nemica, la quale proveniva dal forte Por, fu dispersa dalle nostre artiglierie in Giudicaria.

Il 27 e il 28 le nostre fanterie ebbero scontri favorevoli con gli avversari nelle valli Logarina e Calamento e nell'alto Vaudi.

Relativa calma sulle alture ad ovest di Gorizia. I nostri bombardarono la stazione di S. Pietro, dove erano segnalati movimenti di treni.

E con ciò sono riassunte le notizie di ieri che hanno maggior interesse.

Politica e diplomazia

(S) **L'Aja**, 29. — In seguito all'intervento del Governo olandese la Bulgaria ha deciso di rimettere in libertà e restituire nelle loro funzioni i custodi degli archivi delle Legazioni francese ed inglese a Sofia che furono arrestati qualche tempo fa. A titolo di reciprocità la Francia libererà e farà condurre in Svizzera il personale consolare bulgaro arrestato a Salonicco.

Il custode della Legazione bulgara a Parigi sarà rimesso in libertà e restituito nelle sue funzioni alla Legazione bulgara.

(S) **Berna**, 29. — Secondo ultime notizie da Monaco e da Colonia il cardinale Hartmann è stato nominato membro della Camera prussiana dei Signori.

(S) **Pietrogrado**, 29. — Il Principe Voronzoff Daschkoff, ex-vice-re del Caucaso, è morto ad Alupka in Crimea.

(S) **Zurigo**, 29. — Si ha da Sofia: Il Governo pubblica un decreto relativo alla ripartizione amministrativa del territorio della vecchia Serbia e della Macedonia in sedici distretti.

◆ (S) **Parigi**, 29. Mintchitch Momtchilo ministro delle finanze di Serbia è giunto a Parigi.

L'Accademia delle scienze morali e politiche ha eletto all'unanimità Vesnich, ministro di Serbia a Parigi, membro corrispondente della sezione legislativa.

◆ (S) **Zurigo**, 29. Il *Czernowitzer Tagblatt* dice che il Gabinetto rumeno si trova in stato di crisi in seguito a dissidi interni. Si ritiene che fra breve Bratianu si dimetterà. Prima della costituzione del nuovo ministero non si avrebbe una decisione sull'attitudine della Romania circa il conflitto europeo.

UN DISCORSO DEL PRESIDENTE WILSON.

(S) **New York**, 29. — In un discorso pronunciato ieri in una riunione di uomini d'affari, il Presidente della Federazione Wilson ha detto:

Ho cercato di mantenere la pace contro una grandissima e qualche volta una ingiustissima opposizione. Sarò sempre pronto, in qualsiasi momento, ad impiegare ogni mezzo che sia in mio potere per evitare una catastrofe, come la guerra. Così nessuno può dire che, per dimostrandomi ansioso di difendere il mio paese, io abbia un qualsiasi desiderio di servirmi della mia autorità per condurre alla guerra.

Ma vi è nondimeno qualche cosa che gli americani preferiscono alla pace, vale a dire i principii sui quali riposa la loro vita politica. Gli americani sono pronti in qualsiasi momento a prendere le armi per difendere il loro onore. Essi non cercheranno mai un conflitto, ma neppure lo eviteranno per pusillanimità; perchè, se vi è una cosa per la quale la nazione debba battersi, essa è il mantenimento dell'integrità delle sue proprie convinzioni.

Ciò che voglio tentare di dimostrarvi è che la situazione del mondo intero non è più quella di ieri e che si possono perfettamente nutrire dubbi circa quella che sarà domani. Mi è impossibile dirvi quali saranno le relazioni internazionali del nostro paese *domani*. Uso questa parola nel senso letterale. Nelle attuali circostanze non potrei dunque rimanere silenzioso e lasciar credere al paese che il domani sia così duro come l'oggi. L'America non sarà mai un aggressore; ma essa controlla nondimeno il mondo intero. Dobbiamo farci servitori fedeli delle cose che amiamo ed esser pronti a difenderle.

Wilson ha poi difeso la sua politica nel Messico ed ha dichiarato che l'invasione di questo paese da parte degli Stati Uniti condurrebbe ad una perdita di fiducia. Ha dichiarato pure che il paese non si sottoporrà mai ad un sistema militarista qualsiasi esso impiegherà sempre il suo esercito allo scopo di mantenere la pace e come un mezzo di propaganda del principio in cui crede, vale a dire quello di preparazione dei cittadini a prendere le loro proprie difese.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 28. *Camera*. - Il Ministro di agricoltura on. Meline presenta alla Camera un progetto di legge sulla coltivazione delle terre abbandonate e sulla organizzazione del lavoro agricolo durante la guerra. Meline espone che l'inchiesta sulle seminagioni nel 1915 rileva che vi è stato un *deficit* del 10%. Soltanto la coltivazione del grano ha perduto 475.000 ettari.

L'art. primo del progetto dice: nel termine di quindici giorni dalla promulgazione della presente legge il Sindaco di ogni Comune, assistito da due consiglieri comunali, inviterà con una lettera raccomandata il proprietario o il possessore del terreno non coltivato per qualsiasi causa a mettere questi terreni in stato di coltivazione. Se dopo quindici giorni dall'invio della lettera i lavori non saranno cominciati il Sindaco avrà il diritto di requisire questi terreni o di consegnarli, affinchè siano coltivati, al comitato cantonale dell'azione agricola costituito per decreto. Per la esecuzione dei lavori il Sindaco avrà il diritto di requisire gli strumenti agricoli, la trazione animale e i locali disponibili.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 28. — *Camera dei Deputati* — *Kelemen*, del partito dell'indipendenza, interpella sul bollettino del 18 corr. il quale diceva che alla vittoria di capodanno sui russi parteciparono tutte le stirpi della Monarchia. L'oratore dice che il diritto di Stato ungherese non conosce stirpi, quindi il comando peccò contro questo diritto. Occorre che il Presidente del Consiglio provveda.

Tisza (Pres. del Consiglio), dice di non negare che da parte militare avvengono fatti i quali denotano una certa prevenzione contro la nazione ungherese, anzi in molti casi si sono verificati fenomeni deplorevoli di partigianeria; ma il Comando dell'esercito non vi entra certamente, meglio ancora li biasima. Comunque saranno prese misure.

Rakovszky (*partito popolare*) interpella sulle tendenze separatiste della Croazia e della Slavonia, manifestatesi anche nella *Dieta* a proposito degli Stemmi, e poi col telegramma di capodanno all'Imperatore, con cui si facevano voti per la riunione di tutti i paesi croati. I croati vogliono riunire in un solo regno croato tutti i jugoslavi, ciò che sarebbe una catastrofe per la Monarchia. L'oratore chiede spiegazioni su tale attitudine dei croati.

Tisza risponde che il Governo ed i circoli competenti della Croazia tengono fermo il criterio del mantenimento immutato delle condizioni esistenti fra Ungheria e Croazia. E' superfluo dire che le tendenze separatiste non sono appoggiate da alcun fattore influente. La manifestazione della *Dieta* fu disapprovata dalla maggioranza della *Dieta* stessa. La risposta al telegramma era perfettamente costituzionale.

Credito ed economia

PROVENTI DELLE FERROVIE DI STATO

Ecco il resoconto dell'ultima decade 1915 del movimento ferroviario e quindi la cifra dei proventi delle Ferrovie dello Stato dal 1 luglio al 31 dicembre 1915 in confronto allo stesso periodo del 1914.

Viaggiatori — L. 109.200.000 con un aumento di L. 5.151.043.

Bagagli — L. 3.046.000 con una diminuzione di L. 1.018.322.

Merci a Gr. e Picc. Velocità — L. 50.000.020 con un aumento di L. 19.361.001.

Merci a Picc. Velocità — L. 158.414.000 con un aumento di L. 26.146.974.58 in più dello stesso periodo del 1914.

In complesso, i proventi ferroviari del 1 luglio al 31 dicembre 1915 presentano un aumento complessivo di L. 48.639.577.

ARMI ED ARMATI

LE CONDIZIONI PROPOSTE DAGLI S. U. PER LA GUERRA DEI SOTTOMARINI.

(S) **Washington**, 29. — I giornali enumerano le condizioni per la guerra dei sottomarini che gli Stati Uniti propongono a tutti gli Stati belligeranti:

1° I non combattenti hanno diritto di traversare le acque internazionali su navi mercantili che portano bandiera belligerante e possono contare sul diritto internazionale e sull'umanità per la loro protezione.

2° Le navi mercantili senza distinzione di nazionalità non possono essere attaccate senza avvertimento.

3° Le navi mercantili di una nazione belligerante hanno il dovere di obbedire rapidamente all'ingiunzione di fermarsi.

4° Non si può tirare contro una nave mercantile, che se essa tenta di resistere; ma anche allora l'attacco deve cessare appena la fuga o la resistenza cessano.

5° La distruzione di una nave mercantile è giustificata soltanto se è impossibile dare un equipaggio di fortuna alla nave sequestrata o se è impossibile condurla in porto. In questo caso l'equipaggio e i passeggeri debbono essere messi al sicuro.

Sessione di esami di febbraio

Ecco il testo del decreto del Ministro della pubblica Istruzione, on. Grippo per la sessione di esami di febbraio:

Il Ministro della P.I. veduta la legge 27 giugno 1913 n. 678; veduto l'articolo 8 del regolamento approvato con R.D. 22 giugno 1913 n. 1217; veduti i Regi Decreti 22 e 24 maggio 1915; vedute le circolari 17 dicembre 1914 e 26 maggio 1915, vedute le ordinanze 26 agosto e 15 settembre 1915; Decreta:

1. — E' indetta una sessione straordinaria di esami nelle scuole medie e normali e nei corsi magistrali del Regno per la prima quindicina di febbraio 1916.

2. — Di tale sessione potranno fruire tutti i candidati, interni od esterni, all'esame di ammissione, promozione e licenza, i quali abbiano dovuto rinunziare, *per impedimento derivante dal servizio militare* ad alcuna delle due sessioni straordinarie (giugno ed ottobre) del 1915.

Per detti giovani la sessione di febbraio sarà l'ultima appartenente all'anno scolastico 1914-15, ed avrà valore retroattivo rispetto all'inizio dell'anno scolastico ed accademico 1915-16 ed alla decorrenza dell'intervallo prescritto dall'articolo 30 del Regolamento 22 giugno 1913 n. 1217.

Circa l'obbligo e la misura delle tasse, si avrà riguardo pertanto, alla condizione scolastica di essi relativamente all'anno scolastico 1914-15, tenuto conto della giustificazione delle assenze concessa per il paragrafo 4 della circolare 17 dicembre, nel qual caso gli interessati, che vogliono conservare la propria qualità di interni, saranno tenuti a completare il pagamento della tassa di frequenza per il 1914-15 con le rate eventualmente rimaste insoluta.

3. — Parimenti potranno presentarsi alla sessione di febbraio, quale ultima od unica sessione retroattiva, dell'anno scolastico 1914-15, tutti i candidati ad esami di qualsiasi specie, privatisti o equiparati ai privatisti, i quali abbiano iniziato o avessero facoltà di iniziare gli esami stessi nella sessione di ottobre 1915, anche se siano scritti in una scuola pubblica per il corrente anno 1915-16.

4. — Infine la sessione di febbraio sarà seconda ed unica sessione utile dell'anno 1914-15 per tutti coloro, i quali, ammessi *anticipatamente agli esami di licenza del liceo o dell'Istituto tecnico* per il decreto ministeriale 26 agosto 1915 e poi indistintamente al beneficio delle due sessioni per il decreto ministeriale 15 settembre 1915, abbiano iniziato od avessero facoltà di iniziare gli esami stessi in ottobre, siano o non siano iscritti per il corrente anno a qualsiasi classe di scuola pubblica, giacchè, così agli effetti dell'ammessibilità agli esami come della misura della tassa, dovrà tenersi conto esclusivamente della qualità e condizione scolastica che essi avevano nel 1914-15.

5. — Ai ripetenti, qualsiasi esame di ammissione, promozione o licenza, cioè interni ed esterni, purchè appartenenti alla leva del 1897 o precedenti, fatta eccezione per i riformati definitivamente in seguito a revisione, la sessione di febbraio è accordata *come prima sessione anticipata dell'anno scolastico* 1915-16.

Essi dovranno ripetere integralmente o riparare imparzialmente l'esame, secondo che avrebbero normalmente dovuto ripeterlo o ripararlo nel luglio 1916, ferma restando per la licenza liceale la sospensione dell'obbligo della prova scritta di greco.

Qualora abbiano già sostenuto lo stesso esame in altri due anni scolastici, la loro ammissibilità sarà subordinata ad aver deliberazione favorevole del Consiglio dei Professori dell'Istituto, ove hanno fatto l'esame l'ultima volta per la concessione di cui all'art. 4 ultimo comma della legge 27 giugno 1913 n. 678, e, se manchi qualsiasi deliberazione favorevole o contraria, il Consiglio stesso potrà deliberare anche tardivamente, prima però dell'inizio degli esami.

Circa la misura della tassa, per i candidati di cui trattasi, si avrà riguardo alla loro qualità scolastica, per il corrente anno 1915-916, avvertendo che i ripetenti prove fallite di esame di licenza di secondo grado pagheranno la tassa prescritta per gli interni, se come tali inizieranno l'esame generale.

6. — In ogni caso di ammissione alla sessione straordinaria di febbraio di giovani attualmente iscritti nelle scuole pubbliche, giusta il disposto dei numeri 3, 4 e 5 della presente ordinanza, essi saranno tenuti a completare il pagamento dell'intera tassa di frequenza prima dell'inizio degli esami.

7. — Poichè il felice esito degli esami, nel caso previsto dal n. 5, non dà diritto all'iscrizione alla classe superiore o ad istituti di istruzione superiore se non per l'anno scolastico ed accademico 1916-17, dalle pagelle dai diplomi e dai certificati relativi dovrà risultare in modo bene chiaro trattarsi di sessione, appartenente a tutti gli effetti all'anno scolastico 1915-16, come pure gli atti di esami i registri, gli stati di esame ecc. sia per gli esami di passaggio sia per gli esami di licenza dovranno essere completamente separati e distinti da quelli concernenti i candidati di cui ai numeri 2, 3 e 4.

8. — I temi per le prove scritte saranno scelti dalla Commissione esaminatrice e gli esami potranno svolgersi secondo le norme eccezionali stabilite con R. Decreto 20 maggio 1915, mantenendosi tuttavia nei singoli istituti la applicazione fattane nella sessione di ottobre. La sessione dovrà essere chiusa non oltre il 29 febbraio e non potranno essere concesse in nessun caso e per nessun motivo prove suppletive.

9. — Il Consiglio dei professori o la Commissione esaminatrice, prima che siano pubblicati i risultati degli esami, dovrà rispettivamente deliberare per ogni candidato riprovato che si trovi nelle condizioni previste dall'articolo 4 o dall'articolo 5 della legge 27 giugno 1913 n. 678, se intenda o non intenda consentire la iscrizione o l'esame per un terzo anno, o la dichiarazione di idoneità o la licenza limitata.

10. — I candidati di cui ai numeri 2 3 e 4 potranno, se riprovati, continuare a frequentare la classe in cui erano iscritti o essere iscritti alla classe a cui ottengano l'ammissione in seguito a dichiarazione d'idoneità dell'art. 31 del reg. 22 giugno 1913 n. 1217.

I candidati di cui al n. 5 dovranno se iscritti in scuole pubbliche rinunziare definitivamente alla qualità d'interni per tutto il corrente anno, ma potranno riassumerla nell'anno scolastico successivo.

Le iscrizioni tardive dei candidati approvati negli esami di febbraio saranno concesse caso per caso dai Capi d'Istituto, previo giudizio favorevole della competente Commissione esaminatrice sulla maturità e sulla idoneità di ciascun candidato per la proficua frequenza della classe superiore ad anno scolastico inoltrato.

I RR. Provveditori agli Studi ed i Signori Presidenti delle Giunte di Vigilanza cureranno che la presente ordinanza sia notificata entro il più breve termine ai capi degli istituti regi e pareggiati da essi dipendenti e sia portata a conoscenza del pubblico quanto più largamente e sollecitamente sia possibile.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale sono estese alla Tripolitania ed alla Cirenaica le disposizioni del decreto luogotenenziale 29 luglio 1915, relativo al vincolo dei soprapremi per i rischi di guerra ed alla disciplina delle assicurazioni.

Id. id. col quale vengono istituiti nuovi fogli di carta bollata per l'attuazione del R. Decreto 19 ottobre 1915, recante provvedimenti per i bisogni straordinari del Tesoro.

Relaz. e Dec. Luogot. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esercizio fin. 1915-916, è autorizzata una 16ª prelevazione a favore del bilancio del Min. dell'Interno.

Decr. Luogot. riguardante provvedimenti eccezionali per agevolare la produzione e la distribuzione delle forze idrauliche.

Id. id. col quale sono determinati ed approvati i segni caratteristici dei certificati nominativi del nuovo prestito nazionale 5 %.

Id. id. riflettente: Annullamento di partite dell'elenco per l'autonomia scolastica di vari Comuni – Rettificazione di contributo a carico di Comuni – Erezione in ente morale e relativa approvazione di statuto – Applicazione di tassa di famiglia.

Comando supremo del R. Esercito italiano: Ordinanze relative ai bolli sulle cambiali.

Decr. Min. che detta nuove norme per la nomina a sottotenente di complemento nel corpo di Commissariato militare marittimo.

NEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra: Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

◆ (S) **Venezia, 29.** L'Associazione del lavoro, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Luzzatti acclamatissimo, ha concretato un programma di provvedimenti intesi a favorire le maestranze veneziane danneggiate dall'attuale situazione.

Torino, 29 (Ermon) — Il tribunale ha condannato il geometra municipale Emanuele Veraguez e il giovane profugo Angelo della Torre imputati di ingente furto di lana per i combattenti depositata nella Mole Antonelliana a quattro anni di reclusione e a L. 1500 di danni da liquidarsi al Municipio e al Comit. di Preparaz. civ. costituitosi parte civile. Inoltre alle spese di giudizio.

Ha assolto altre cinque persone per insufficienza di prove.

— Il vescovo di Aosta mons. Tasso ha diramato ai parroci e altri ecclesiastici della Diocesi una circolare in lingua francese, intonata ad alti sentimenti patriottici invitandoli a spiegare ai fedeli il dovere che ad ognuno incombe di rendersi utile allo Stato e a sè medesimo, sottoscrivendo il Prestito nazionale.

Udine, 29. — Oggi, dinanzi al Tribunale di guerra di Gemona è terminato il processo a carico del soldato del genio telegrafisti Vittorio Umberto Ciprandi da Peschiera e del maggiore di fanteria della riserva cav. Enrico Golob da Milano.

Il Ciprandi era imputato di ben 20 reati per truffa, falso, sottrazione di corrispondenza, diserzione, uso indebito di grado non che di decorazioni militari.

Il maggiore Golob era accusato di rifiuto di concorrere alla richiesta esecuzione del mandato di cattura contro il Ciprandi avendolo inviato a Chioggia e favorita, così, la sua diserzione.

Il magg. Golob ha dichiarato di essere vittima dei raggiri del Ciprandi in cui riponeva la massima fiducia.

Il Tribunale ha pronunziato, a tarda sera, la sentenza con cui condanna il soldato Ciprandi a 3 anni e 6 mesi di reclusione e assolve il magg. Golob.

Brescia, 29. — Ieri notte per cause tuttora ignote, si sviluppò un violento incendio nel deposito delle vetture della soc. elettrica bresciana, rimanendo distrutti 13 o 14 rimorchi e 7 auto-motrici.

I danni si fanno ascendere a mezzo milione.

La Società è assicurata, ma, data si ingente distruzione di materiale, i servizi dovranno indubbiamente soffrire qualche imbarazzo e qualche limitazione. Nessun danno alle persone e neanche gravi danni agli uffici.

Si esclude fin d'ora, che trattisi di dolo.

Milano, 29. — Nella sua ultima adunanza il consiglio direttivo della «Niccolò Tommaseo» ha deliberato di tenere a Milano nei giorni 23 e 24 febbraio un congresso dei delegati della associazione per discutere le seguenti questioni scolastiche Stato giuridico degli insegnanti, concorsi, nomine, promozioni, trasferimenti, passaggi di ruolo ecc. (relatore prof. Gastedalli di Verona) — Funzionamento amm. del Cons. prov. scolastico e suoi rapporti con lo Stato e con il Comune (relatore prof. Mario Sacco di Genova) — Riordinamento della scuola rurale, crisi magistrale maschile (relatori prof. Magnocavallo e Zanucoi).

Italia Centrale

Firenze, 29 — Il treno proveniente da Pisa che giunge alla nostra stazione alle ore 23.50 ha deviato ier sera al bivio di Porta a Prato. Quattro vagoni passeggieri usciti dal binario rimasero inclinati sulla scarpata. Salvo leggieri contusi, non si segnalano feriti. Vi sono gravi danni nel materiale.

— Ieri sera col direttissimo di Roma è qui giunto in stretto incognito S. A. R. il Duca d'Aosta.

Riconosciuto alla stazione fu ossequiato dalla folla.

◆ (S) **Faenza, 29.** Oggi in Piazza d'Armi in forma solenne, alla presenza delle autorità civili e militari del reggimento di cavalleria Caserta e di molto pubblico, il colonnello Chenal con patriottiche parole ha consegnato la medaglia d'argento per atti di valore compiuti durante la guerra attuale al brigadiere di finanza Manzo Generoso di Avellino, già degente in questo ospedale militare per molteplici ferite riportate in vari combattimenti.

Provincia Romana

Castel Gandolfo, 29. — E' stato pubblicato il resoconto presentato dal Comitato di Castelgandolfo per i soccorsi alle famiglie più bisognose dei richiamati sotto le armi. Esso è il seguente:

Somme raccolte fino al 31 dicembre 1915 L. 3605.60; sussidi concessi alle famiglie più bisognose L. 350; somma disponibile lire 3255.60.

Tale somma è depositata ad interesse nella locale Cassa Rurale pei prossimi maggiori bisogni prevedibili.

PRESTITO DI GUERRA

(S) **Trapani, 29.** — La deputazione provinciale di Trapani nella sua adunanza di ieri ha deliberato di concorrere alla sottoscrizione per il prestito nazionale con lire 300.000. Il Presidente ne ha informato il Presidente del Cons. on. Salandra con patriottico telegramma.

(S) **Como, 29.** — Gli studenti di questo Istituto tecnico hanno sottoscritto e versato, dopo una conferenza tenuta dal prof. Alessandro Reina, ad iniziativa del Preside cav. dir. Ferrantini, la somma di L. 25 mila.

E' un nobile esempio di patriottismo della gioventù delle scuole, che merita di essere segnalato.

(S) **Genova, 29.** — La Repubblica di San Marino ha sottoscritto a Genova, presso la Banca Casareto L. 290.000 per il nuovo prestito di guerra, così divise: Governo della Repubblica L. 200.000; Cassa di Risparmio Sammarinese L. 25.000; Cassa di Risparmio Sammarinese, per conto dei cittadini sammarinesi che sottoscrissero per piccole somme, L. 40.000; comm. Olvino Amati L. 25.000.

(S) **Bologna, 29.** — Oggi alle ore 15 nella sala dell'*Hotel Italia* l'on. dep. Rainieri ha tenuto una conferenza sul Prestito Nazionale dinanzi ad un numeroso pubblico composto in gran parte delle più spiccate personalità agrarie della città e provincia. Erano pure presenti il Prefetto comm. Quaranta, il senatore Pini, gli onorevoli deputati Cavazza e Longo, il cav. Poli direttore della Banca Commerciale, l'ing. Stagni, l'on. Niccolini il prof. Ghigi, il prof. Giovannini ed altri.

La banca d'Italia e i Banchi di Napoli e Sicilia. — La Banca d'Italia, il Banco di Napoli e il banco di Sicilia terranno aperte oggi tutte le loro filiali per ricevere le sottoscrizioni al Prestito Nazionale 5%.

Consiglio di Stato

DECISIONI DEL 28 GENNAIO 1916.

IV Sezione.

Società anonima Tramvie sorrentine c. Consorzio tramvia elettrica Castellammare-Sorrento e Intendenza finanza di Napoli, per annullamento deliberazione con cui fu disposto incameramento cauzione di 30 mila lire già prestata dalla società ricorrente.

La sezione dichiara la propria incompetenza. Estensore: Avet.

Lomazzi avv. Giovanni c. Ministero Finanze e Greco cav. Oronzo, per annullamento R. D. col quale il cav. Oronzo Greco, capo sezione ragioneria di 2ª classe venne nominato conservatore delle Ipoteche di 2ª classe.

Accolto il ricorso. Estensore: Vanni.

Comune di Grumo c. Ministero Interno, Consiglio Superiore di Sanità e Mastrovito dott. Beniamino ed altri, per sospensione esecuzione provvedimento relativo all'aumento dell'assegno ai medici condotti.

Rigettata domanda di sospensione. Estensore: Fagiolari.

V Sezione.

Società anonima per la condotta delle acque potabili in Torino c. Ministero dei Lavori Pubblici e i Comuni di Orbassano, Beinasco ed altri, per annullamento provvedimento, che revocò la sanatoria del prefetto di Torino per la costruzione d'una botte attraversante l'alveo del Sangone.

Accolto il ricorso. Estensore: D'Agostino.

Comune di Poviglio c. Cong. di Carità di Castelnovosotto e G. P. A. di Reggio Emilia, per annullamento decisione 1 agosto 1914 che mise a carico del Comune le spese di soccorso per Luigi Cantoni.

Annullata la detta decisione. Estensore: D'Agostino.

Maddalena Chiazzari c. Comune Finalborgo, per riforma o annullamento decisione G. P. A. di Genova, che respinse il suo reclamo avverso ordinanza sindacale di riduzione in pristino di una strada.

Respinto il ricorso. Estensore: D'Agostino.

TEATRI ed ARTE

Arte. — Il conte Durrieu, membro della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi, ha richiamato l'attenzione dei suoi colleghi dell'Accademia delle Belle Arti sopra i particolari di una miniatura di un manoscritto di Tito Livio dipinta verso la fine del XVI secolo da un maestro della Scuola di Touraine.

In questa miniatura si può conoscere il più antico saggio, attualmente conosciuto, di una «restaurazione» dell'antico Foro Romano, eseguita da un artista francese, in base ai resti dei monumenti.

***

Varie. — La grande cantante australiana signora Melba esordì molto semplicemente. Per il suo primo concerto incollò essa stessa i manifesti.

Aveva allora dieci anni. Aveva organizzato un concerto a Sorrento (Australia) per raccogliere i fondi necessari alla costruzione di un muro di cinta del Cimitero locale.

Il suo primo concerto fruttò 500 franchi; i concerti che da ora a beneficio delle opere della guerra, fruttano migliaia di dollari.

***

Concerti. — *Giovanna d'Arco* del maestro M. E. Bossi è stato eseguito alla *Carnegie Hall* di New York, a cura della *Oratorio Society*, e diretta da L. Koemmenich. Le voci erano quattrocento e il successo fu calorosissimo.

IL I CONCERTO TOSCANINI ALL'«AUGUSTEO»

Rammentiamo per oggi alle 16 l'attesissimo primo concerto diretto da Arturo Toscanini con l'eccezionale ed interessante programma, già da noi pubblicato.

SOLENNE TORNATA ACCADEMICA A SANTA CECILIA.

Mercoledì 2 febbraio alle 16 avrà luogo nella Sala dei Concerti di Santa Cecilia in via dei Greci 17 una solenne tornata accademica in occasione del compiuto ventennio della fondazione dei concerti. Interverranno il Ministro della Pubblica Istruzione, il direttore generale delle Belle Arti, il Pres. della Deputazione Provinciale, il Prefetto, il Sindaco, i consiglieri provinciali e comunali, i presidenti degli Istituti d'arte, ecc., ecc. Terranno discorsi il presidente dell'Accademia conte San Martino, S. E. l'on. Ministro Grippo, l'on. Sindaco principe Colonna, e un vice-presidente dell'Accademia.

Seguirà la parte musicale con la prima audizione del nuovo Quartetto accademico composto, come è noto di Arrigo Serato, Mario Corti, Manlio Dudovich, Lorenzo Magalotti e che svolgerà il seguente programma:

1. Mozart - Quartetto in *re min.* n. 13: Allegro moderato - Andante - Minuetto allegretto - Allegretto ma non troppo.
2. Veracini - Largo e minuetto.
3. Tartini - Fuga in *la magg.*
3. Cherubini - Allegretto moderato - Allegro assai dal *Quartetto in mi bem magg.*

Sarà inoltre scoperta una lapide dello scultore Prini, ricordante la fondazione dei concerti.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Cremona Pericle*, tipografia, Albano Laziale – Fallimento su istanza della ditta Lucchetti di Milano – Giudice delegato: avv. Domenico Colonna – Curatore provvisorio: rag. Vincenzo Angeloni. Prima adunanza dei creditori: 8 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 18 febbraio. Chiusura: 4 marzo.

Guidi Guido, generi alimentari, Albano Laziale Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 11.592,10; passivo lire 20,012. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio Curatore provvisorio: avv. Paolo Fanari di Frascati. Prima adunanza dei creditori: 8 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 20 febbraio. Chiusura: 9 marzo.

Villa Guido, cornici, via della Rotonda 37. Fallimento su istanza di Bramante Gentili. Curatore provvisorio: avv. Antonio Berardi, via Crescenzio 89.

Giudice e termini come sopra.

CHIUSURE DI FALLIMENTI. — *Mattiacci Armando*, stoffe, via delle Carrozze n. 107. Ordinata la chiusura di fallimento per completo riparto dell'attivo.

Gremo e Ferroni, già confetteria, via dei Pianellari 22-23. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Broccoli G. B., materiale da costruzioni, Borgo Vittorio n. 92. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

CONCORDATO OMOLOGATO. — *Serra e Coiani*, vini ecc. via Condotti n. 42. Omologato il concordato conchiuso il 1° luglio 1915 al 20 per cento. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Alfredo Colangeli liquidate lire 150 per onorari.

CONCORDATO CONCLUSO — *Durchi e De Santis*, «Cartoleria Romana» via Frattina 124. Conchiuso il concordato al 24 per cento in 4 rate uguali quadrimestrali. Hanno aderito al concordato 29 creditori per lire 36,853,85 su 64 ammessi al passivo per lire 47,711.65.

PICCOLI FALLIMENTI.

Zanghi Teresa, forno, via Banchi Nuovi 5. Commissario giudiziario: rag. Eugenio Tosi, via Principe Amedeo 57. Dal bilancio risulta: attivo lire 1327; passivo lire 2878,60.

Drammi di terra e di mare

VITTIMA DELL'AVIAZIONE.

(S) **Parigi, 29.** — Il *Petit Parisien* scrive: Il sottotenente Chausse, volando nel pomeriggio di ieri a Dugny, è caduto rimanendo ucciso.

IL PIROSCAFO [illegible]

(S) **Londra, 29.** — Il *Daily Express* annuncia che il vapore *Appam*, la cui perdita sembra certa, conduceva in Europa i prigionieri tedeschi del Camerun.

INONDAZIONI IN CALIFORNIA

◆ (S) **New York, 29.** A San Diego di California le inondazioni hanno provocato la rottura di un argine che tratteneva cinque milioni di metri cubi di acqua. Vi sono cinquanta annegati e centinaia di disgraziati sono rimasti senza ricovero. I danni materiali sono gravi.

Consiglio Comunale

Seduta del 29 – Presidenza **Colonna.**

Alle 17.30 si apre la seduta dopo aver faticosamente raggiunto il numero legale prescritto.

Naturalmente i consiglieri sono affaticati dal surmenage loro imposto dalle molteplici sedute occorse per l'approvazione del bilancio approvazione avvenuta ieri sera.

Frattini Parlando dell'affitto di locali scolastici della Ditta Perrucchetti e Nobili nel quartiere di Testaccio, lamenta che le spese di adattamento, che dovevano essere a carico del proprietario, siano passate a carico del Comune Ne trae occasione per insistere sulla necessità di risolvere il problema dei locali scolastici, profittando della legge Credaro e dei prestiti offerti dallo Stato.

Viene presentata la seguente mozione che verrà iscritta all'ordine del giorno del Consiglio:

Il Consiglio comunale, poichè è necessario provvedere sollecitamente ed energicamente all'avvenire industriale di Roma e così alla migliore e rapida sistemazione del quartiere industriale fuori porta S. Paolo, invita l'on. amministrazione:

1° – a provvedere colla massima urgenza alla sistemazione stradale ed alla pubblica illuminazione così della via Ostiense, come delle vie laterali;

2° – a provvedere alla propria sistemazione ed apertura del mercato centrale;

3° – ad attuare i provvedimenti di sua competenza ed a reclamare quelli di competenza governativa, atti a promuovere l'incremento della navigazione fluviale e del porto fluviale;

4° – a stabilire le opportune provvidenze (introducendo, ove occorra, le relative aggiunte nel regolamento edilizio), affinchè le abitazioni operaie, che sorgeranno in quel quartiere, siano tali da rispondere alle più moderne esigenze della economia e della igiene sociale;

5° – a spiegare una viva azione presso il Governo ed il Parlamento, perchè siano estesi a Roma i principi informatori della legge per la zona industriale di Napoli.

F.to G. Grisostomi – Giammarino – Frassetti – Sereni – Scaduto – Cavaglieri.

PER LA ROMA-OSTIA.

Grisostomi osserva che essendo concessionario della costruzione e della gestione della nuova ferrovia il Comune, questa significherà una nuova municipalizzazione; nel qual caso diverrebbe indispensabile il referendum o meno di non vedere respinta la proposta dall'autorità tutoria, cosa che a Roma nessuno può desiderare.

Cavaglieri. Si preoccupa dell'aggravio che risentirà il Comune dalle spese di esercizio della linea e rileva che le tariffe di trasporto sono troppo elevate. Fatte queste osservazioni esprime anch'egli i migliori voti per la realizzazione della desiderata ferrovia.

Orlando. Debbo fare osservare al Consiglio che il Governo allo scopo di fare ottenere al Comune la possibilità di eseguire questa ferrovia piuttosto che domandare alla Camera una sovvenzione chilometrica superiore a quella di legge ha preferito di presentare la concessione ed essere autorizzato a trattare su questo schema di convenzione che avrà poi la sua compilazione definitiva col disciplinare di oneri.

Io non posso consentire nelle osservazioni fatte dal coll. on Grisostomi perchè noi oggi non facciamo che ottenere una concessione dal Governo per costruire ed esercitare la Roma-Ostia. Quando potremmo passare al secondo stadio, cioè alla costruzione d'esercizio, deciderà il Comune se dovrà esercitarla esclusivamente a suo carico o darla ad un concessionario.

L'Amm.ne oggi con questa convenzione si dimostra disposta a trattare col Governo la costruzione di questa ferrovia, ed il relativo esercizio. Quando poi dovrà costruire ed esercitare la ferrovia sceglierà il modo che più le converrà; o per mezzo delle municipalizzazioni, o per mezzo di un sub-concessionario.

Si domanderà allora l'opinione del Consiglio e se sarà il caso, come è stabilito per legge, si ricorrerà ad un referendum.

Relativamente alle osservazioni del collega Cavaglieri debbo fargli osservare che il caso di riscatto relativamente alla provvista di energia è contemplato da un articolo della convenzione, nel quale è detto che in caso di riscatto il Governo vuole avere affidamento dal Comune pel fornimento dell'energia elettrica e verrà compensato col 15 % degli introiti lordi.

Il Comune pur di ottenere questi vantaggi qualche rischio deve pure correre ed il 15 % suddetto è presumibile che contenti il Comune.

Il di più sarà pagato dal Governo al prezzo di costo, che non potrà essere superiore a 6 centesimi per Ettowatt.

Per le tariffe debbo far osservare che noi abbiamo già discusso un progetto migliore. Le nostre tariffe applicate nel progetto e quindi nel bilancio preventivo, sono inferiori alle tariffe delle ferrovie dello Stato. Esse potranno in seguito, d'accordo col Governo, esser ridotte, ma non si può subito incominciare con tariffe eccessivamente minime.

Del resto la tariffa per la 1ª classe 6 centesimi per km. mentre le ferrovie fanno pagare 10 centesimi, mi sembra abbastanza bassa; però ripeto che l'Amministrazione potrà ridurla se lo sarà possibile.

Oltre a ciò, debbo fare osservare che queste tariffe sono per i viaggi ordinari, c'è un ribasso per le andate e ritorno e poi ci sono altre facilitazioni per gli abbonamenti. (*Applausi vivissimi*).

Grisostomi. Insiste nel criterio già da lui espresso circa la necessità di procedere al *referendum*.

Scaduto. E' invece di parere contrario e non ritiene indispensabile per il momento la richiesta del *referendum*.

De-Rossi. Il procedimento delle municipalizzazioni dovrà forse seguirsi quando il contratto sarà perfetto e quando si sarà trovato il sub-concessionario. Propone un voto di plauso all'autorità governativa che ha mostrato molta buona volontà per far raggiungere al Comune di Roma un suo legittimo desiderio così vivamente reclamato dalla cittadinanza.

Dopo una breve replica dell'assessore *Orlando* la proposta è approvata.

Si approvano quindi varie proposte iscritte all'ordine del giorno senza discussione e alle 19 la breve seduta è tolta.

***

Erano presenti i consiglieri:

Albitti, Bazzani, Benucci, Bianchi, Borromeo, Capuano, Carbonelli, Cavaglieri, Coccarelli, Cocchetti, Colonna, Cremonesi, De Rossi, Desideri, Frassetti, Frattini, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Gislimberti, Grandi, Grasiòli, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Leonardi, Levi, Libotte, Martire, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Roselli, Scaduto, Sereni, Sprega, Staderini, Testa, Tupini, Valli.

CROCE ROSSA

SOTTOSCRIZIONE UNICA

Pro organizzazione civile e Croce Rossa.

Nota delle offerte pervenute l'8 9 e 10 Gennaio 1916:

ELENCO 113

Somma precedente L. 2.078.035.56

Antico Ercole quota gennaio L. 40 – Dal *Giornale d'Italia*: dal sig. Cimini per conto personale Ufficio successioni 14.20 – i bambini Pagnano Maria, Laura, Gino, Matilde e Mario sulle economie dei loro piccoli divertimenti 10.00 – Il bimbo Bruno di Segni 4 – Raccolte dalle Signorine Massa di Monacilioni (C.R.) 67 – Rag. Arturo Milani (C. R.) 15 – Dal maestro Carlo Gottini della Scuola elementare maschile XX Settembre classe 4. Sez. B. (C. R.) 29.10 – Sig. Massimino Coia da Spennymoor (Inghilterra) (C. R.) 7.05 – Sig. Nicola d'Agostino, da Plasaci, in memoria di una cara estinta (C. R.) 30 – Signor Cimini per conto Ufficio «Atti Privati» 40.20 – Signor Tacconi Pietro 3ª offerta 500 – Personale della Ditta Fratelli Bocconi – 7° versamento (1) (O. C.) 54 – Janni Guglielmo – Quota mensile di Gennaio (O. C.) 100 – Funzionari della 3 Pretura – 1 % mese Dicembre (O. C.) 22.15 – Impiegati Molino Franco – Versamento Ottobre, Novembre, Dicembre 1915 (O. C.) 90 – Fabbri Giovanni – spazzino comunale – Offerta Settimanale (O. C.) 2 – Sen. Adriano De Cupis (O. C.) 50 – Personale della S. R. T. O. offerta settimanale a tutto il 31 Dicembre 1915 (O. C.) 151 – Zamboni Amos – Quota Bimestrale (O. C.) 10.

Totale L. 2.079.281.36.

(1) Tabatton L. 15 – Cinque L. 5 – Majon L. 5 – Corona L. 5 – Tajani L. 5 – Tridente L. 5 – Marcolini L. 3 – Musser L. 3 – Lupi L. 2 – Jaccarelli L. 3 – Bruti L. 2 – Canali L. 2.

ELENCO 114.

Somma precedente L. 2.079.281.36.

Operai laboratorio precisione artiglieria di Roma 1 % novembre 1915 (O. C.) L. 268,75. – Ufficiali 3° ospedale territoriale della Croce Rossa Italiana (via Pompeo Magno 21) per onorare la memoria del prof. Guido Baccelli loro maestro e gloria d'Italia (O. C.) 200 – Topai Luigi, quota dicembre 10 – Magistrati e funzionari di cancelleria presso la Corte d'Appello di Roma, quota dicembre (O. C.) 163,15 – G. e Z. quota di gennaio 5 – Società Romana formaggio Pecorino, quota gennaio (O. C.) 200 – On. marchese Giorgio Guglielmi (oltre L. 2500 versate alla Croce Rossa italiana) (O. C.) 2500.

Totale L. 2.082.628,11

ELENCO 115.

Somma precedente L. 2.082.628.11

Una parte degli impiegati della Cassa Nazionale di Previdenza – Quota Dicembre L. 155 – Arrigo Facchini (6 e 7 rata) 60 – Personale radiotelegrafista della Compagnia Int. Marconi 6 rata di dicembre 400 – Dal *Giornale d'Italia*: Signora e signorina W. Wurtz (C. R.) 1000 – Avanzo netto della questua fatta in chiesa nelle feste natalizie dall'arciprete Antonio Fusco di Tirioli (C. R.) 32.25 – I componenti la Compagnia treno del 13° artiglieria da campagna versano a beneficio della Croce Rossa il soprassoldo avuto in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena (C. R.) 24.45 – Raccolte dall'ingegnere Capo Reparto signor Carlo Gerunda fra gli operai a Pognacco per la costruzione della ferrovia, all'atto della loro paga 11,7 – Impiegati della Deputazione Provinciale e Manicomio di S. Onofrio S. Maria della Pietà e succursale di Ceccano (vers. di novembre) 601.04 – Dal bambino Turrisiani Giuseppe, ricavato di una sottoscrizione per un presepio fatto nella sua abitazione (C. R.) 9.35 – Miss Cracroft Bigalord (C. R.) 60 – Legione Allievi della R. Guardia di Finanza – battaglione di Roma – off. dicembre (O. C.) 285.30 – Principessa di Sonnino-Colonna (O. C.) 500 – Insegnanti scuola normale femminile Margherita di Savoia 1 % novembre (O. C.) 59.90. – N. N. offerta settimanale (O. C.) 2 – Personale della legione territoriale della R. Guardia di Finanza di Roma Circolo D. C. off. dicembre (O. C.) 33.10 – Personale Amministrativo, tecnico, sanitario guardie e vigili del Comune di Roma 1 % gennaio (O. C.) 1551.07 – Impiegati ufficio direzione compartimentale Catasto 1 % dicembre (O. C.) 32.35.

Totale L. 2.087.486,61.

Novità, Varietà, Aneddoti

IN UN CAMPO DI CONCENTRAZIONE.

Un abitante di Francoforte, internato nell'isola di Man (Mar d'Irlanda) pubblica i suoi ricordi del *compound*, altrimenti detto campo di concentrazione.

La località si chiama Knockaloe, ma gli internati l'hanno soprannominato *Knockaloe Loch*, che è quanto dire il buco delle ossa.

Malgrado ciò non vi muoiono; anzi la loro vita è relativamente piacevole. Si levano alle sette, alle otto fanno colazione composta di thè di pane, di margarina e della pietanza favorita dei tedeschi la choucroute o cavolo nell'aceto.

Alle una dopo mezzogiorno pranzo con carne, pasticci, patate, legumi senza contare i supplementi che si possono ottenere pagando.

Alle cinque pomeridiane seconda thè accompagnato come quello della mattina.

Come lavoro hanno l'obbligo di rifarsi il letto e di spazzare la propria camera. Come distrazioni presso a poco tutto ciò che vogliono; passeggiate nei cortili quando il tempo lo permette, giuochi nelle camere quando piove. Inoltre essi fanno della musica, dello sport, leggono i giornali ed hanno perciò a loro disposizione il *Morning Post*, il *Times* e lo *Standard*.

Uno dei loro divertimenti favoriti è lo studio delle lingue: stabiliti già all'estero fino da prima della guerra sanno quasi tutti l'inglese e il francese, imparano l'italiano, lo spagnuolo, il portoghese e il russo. Coloro che imparano lo stesso idioma formano dei gruppi simpatici. Hanno poi organizzato delle conferenze; un industriale fa un corso di chimica, un antico funzionario da lezioni di «organizzazione», un letterato commenta Cervantes. Un filosofo, nell'annunziare l'apertura del suo corso, contava di reclutare appena una dozzina di uditori; ne ha trovato non più di quaranta.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 30 Gennaio — S. Savina

Leva il sole alle 7.27 — Tramonta alle 5.10

Leva la luna alle 2.38 a. — Tramonta alle 0.26 a.

L'Ave Maria suona alle 5 3/4

Anagramma.

Comine-Scorta.

Spiegazione del giuoco precedente:

Basto-natura — BASTONATURA.

Stato Civile

MATRIMONI del 2 gennaio.

Lazarelli Filippo manovale con Deruschi Elvira.
Proietti Eugenio trattorist. con Innocenzi Ida.
Proietti Giuseppe tessit. con Colasanti Tomassa.
Cocorotti Antonio facchino con Agnese Margherita.
Guidi Angelo muratore con Ginnaccarocchi Pasqua.
Palamone Emilio neurat. con Gioti Maria.
Randini Ernesto macellaio con Petri Assunta.
Mariotti Sestilio fabbro con Pomellini Italia.
De Carolis Agostino murat. con D'Annibale Mattia.
Pagliari Fernando falegn. con Pandacco Maria.
Grimaldi Enrico vassaio con Rosmanni Lorenza.
Latini Pietro cavatore pozzol. con Balloni Domenica.
Persichetti Pietro faleg. con Rossini Annunziata.
Tacchini Pietro ing. con Franchetti Clarita.
Boni Ettore macchin. con Jannascone Maria.
Galanti Attilio guardiano camp. con Capponi Assunta.
Sanguinetti Romeo cappellaio con Meconi Dora.
Castagnola Alessandro ten. art. con Pio di Savoia Margherita.
Giovannini Sante cocchiere con Pompilia Adelia.

MATRIMONI del 3 gennaio.

Lolli Filippo mecc. con Bifa Marianna.
Capelli Eugenio tranv. con Capelli Caterina.
Vespignani Giuseppe imp. con Guercini Annesina.
Vivaldi Raul uff. R. E. con Taddei Francesca.
Gennarelli Giovanni gelatiere con Mazzetti Maria.

MATRIMONI del 4 gennaio.

Petrucci Giuseppe mecc. con Lachoe Augusta.

MATRIMONI del 5 gennaio

Palmieri Giuseppe tranv. con Stelo Natalina.
Ricci Cesare cuoco con Innocenti Doretea.
Sella Tommaso minatore con Pollini Concetta.
Baldonzini Pietro possid. con Salvi Giulia.
Sinceri Camillo sarto con Sancaia Ida.
De Luca Pio negoz. carbone con Bisogni Assunta.
Aiello Gaetano imp. con Rinciardi Elena.
Rosegnoi Cesare imp. con Rossi Giuseppina.

MATRIMONI del 8 gennaio

Scriba Ugo avv. con Sandarichi Amelia.
Tambagioni Giovanni stagnaro con De Santis Elena.
Di Biagio Casimiro operaio con Nicosa Domenica.
Di Nepi Umberto falegname con Tedeschi Ida.
Durante Costantino cameriere con Spadoni Margherita.
Magnani Armando elettric. con Ciccomoli Lorenzina.
Alberini Francesco imp. con Guglielmina Rosa.
Capponi Lorenzo carrettiere con Bezzacci Serafina.
Margheri Carlo magazziniere con Campagnoni Anna.
Jella Giulio Cesare possid. con Vanni Giovanna.
Mascientelli Fernando porta lettere con Salvatori Assunta.
Provano Pietro tranv. con Guidarelli Annita.
Marino Arturo sarto con Rocchi Maria Teresa.
Turchi Francesco pubblicista con Giuliani Emma.
Lombardi Gregorio carrett. con Giustiniani Maria.
Spinola Luigi possid. con Elia Leina.
Albanesi Luigi macellaio con Agresti Irene.
Guglielmi Giorgio possid. con Graziani Laura della Rovere Anna.

MATRIMONI dell'8 gennaio

Anzidei Paolo pasticciere con De Angelis Ida.
Severi Alfonso rappresent. con Zapperi Angela.
Pecchera Costantino commerc. con Pugliari Bianca.
Sgari Magiotti Francesco carrett. con Palmieri Giulia.
Colasanti Giuseppe cappellaio con Franchi Maria.
Lotti Armando bracc. con Marignani Margherita.
Marciocchi Paolo medico con Michelozzi Maria.
Mattonelli Giacomo possid. con Tilia Valle.

MATRIMONI del 9 gennaio

Ottaviani Cesare Augusto commerc. con Tufani Giulia.
Proietti Romolo elett. con Paolacci Venere.
Cancetti Giovanni imp. con Brandoni Fernanda.
Mambretti Vittor Ugo elettr. con Giacchi Giulia.
Martinozzi Luigi materassaio con Marigi Idala.
Camili Ettore tipografo con Pavi Beatrice.
Silveri Attilio imp. priv. con Valeri Maria.
Ragnalli Ettore carrett. con Campomaschi Angela.
Imola Francesco terrazz. con Venturucci Anna.
Rosini Umberto ombrellaio con Cottalegli Francesca.
Cingolani Augusto commerc. con Bianchetti Giuseppa.
Carafiletti Giacomo operaio gas con Salvagni Agata.
Sagnotti Domenico ferrov. con Ferobelli Anita.
Berardi Celso comm. con Venturi Irma.
Bianchini Giuseppe facchino con Moretti Colomba.
Mazzoni Umberto contad. con Piuchi Sofia.
Pallavicini marchese Roberto colonn. cavall. con Altieri di Viano Pace Maria.

MATRIMONI del 10 gennaio 1916.

Colaiori Giovanni negoz. con De Carolis Marcia.
Lanzieli Alfredo scalpellino con Bocchi Elvira.
Garagnola Giovanni oste con Tenetti Elvira.
Scanati Guido barbiere con Di Chiara Ida.
De Salvi Ugo ingegnere con Bedoni Valeria.
Hilbrat Celestino muratore con Pantanaro Annunziata.

MATRIMONI dell'11 gennaio

Lorati Giovanni tessitore con D'Aroma Annunziata.

MATRIMONI del 12 gennaio

Tropea Alfonso sarto con Belloni Ida.
Cioiani Nazzareno commerc. con Ferr. Emmanuela.
Filesi Attilio falegname con Baldi Anna.
Bonini Adriano tappezz. con Trullio Maria.
De Santis Attilio tipografo con Petri Adalgisa.
Castelli Luigi possid. con Luigioni Virginia.
Giannicastoni Roberto carrett. con Paoletti Domenica.
Meschini Nazzareno carrett. con Panzieri Paola.
Panzieri Alessandro trattivendolo con Tommasini Ida.
Cresti Giuseppe imbianchino con D'Ottavi Margherita.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 29 gennaio 1916

BARI	54	84	40	61	38
FIRENZE	79	28	77	42	24
MILANO	17	65	85	1	51
NAPOLI	38	35	82	31	47
PALERMO	12	47	76	84	81
ROMA	06	17	54	27	10
TORINO	7	34	16	63	23
VENEZIA	78	62	71	88	41

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ROMA – MANICOMIO PROVINCIALE A S. ONOFRIO IN CAMPAGNA – 1 febbraio – Fornitura di carne di manzo quintali 280 L. 70 mila.

MEZZO – MUNICIPIO – 2 febbraio – Costruzione edificio scolastico L. 40847.

SCAFATI – MUNICIPIO – 2 febbraio – Lanciamento etc. piano L. 154.000.

ROVERENO – MUNICIPIO – 3 febbraio – Riattamento della [illegible] Alpi passetive e [illegible]

TORINO – OFFICINE CARTE-VALORI – 10 febbraio – Fornitura di 20 mila chili di gomma arabica – L. 60 mila.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO — 30 gennaio.

Bollettino di guerra N. 248.

In Giudicaria, il giorno 27, la nostra artiglieria disperse con tiri aggiustati una colonna nemica che discendeva dal forte Por.

Nelle giornate del 27 e 28 l'attività delle nostre fanterie condusse a piccoli scontri in Valle Lagarina, in valle di Calamento (Brenta) e nell'alta valle Vandi (Cismon). Il nemico fu ovunque ricacciato e lasciò in nostro possesso materiale di equipaggiamento.

— In Carnia, contro le nostre posizioni di Pal Grande, l'avversario spiegò ieri azione dimostrativa con intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria, cessato per l'intervento delle nostre artiglierie.

— Sulle alture ad ovest di Gorizia, calma relativa. La nostra artiglieria bombardò la stazione di S. Pietro, a sud est della città, dove era segnalato movimento di treni.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, **29**. - A nord-ovest della fattoria La Folie (a nord-est di Neuville) le nostre truppe presero trincee nemiche su una lunghezza di 1500 metri.

Dinanzi alla posizione da noi recentemente occupata verso Neuville ripetuti attacchi francesi fallirono. Il nemico riuscì tuttavia ad occupare una escavazione.

Nella parte occidentale di Saint Laurent, presso Arras, prendemmo ai francesi un gruppo di case. A sud della Somme abbiamo occupato il villaggio di Frise a circa mille metri di una posizione contigua verso sud.

Verso Lihons e più a sud un distaccamento di esploratori penetrò fino alla seconda linea nemica e rientrò incolume nella sua posizione.

In Champagne vivi combattimenti di artiglieria e di mine.

Sulle colline di Combres l'esplosione d'una mina francese produsse danni insignificanti ad una nostra trincea avanzata.

Verso Apremont (ad est della Mosella) un aeroplano nemico fu abbattuto dal tiro dei nostri cannoni antiaerei.

Un attacco aereo nemico su Friburgo, nella notte sul 28, produsse pochi danni. Vi furono alcuni feriti.

FONTE FRANCESE

Uff. da **Parigi**, **28 ore 23**. — In Artois lotta di artiglieria che è stata particolarmente intensa. Il nemico ha diretto successivamente attacchi su varii punti della fronte ad ovest della quota 140, a sud di Givenchy. Dopo una serie di esplosioni di mine esso è pervenuto a prender piede in alcuni elementi delle trincee avanzate. Un altro attacco diretto nello stesso momento contro le nostre posizioni in vicinanza della strada da Neuville alla Folie è stato completamente respinto. Un terzo attacco che si preparava alla stessa ora contro le nostre opere a nord di Roclincourt è stato arrestato di netto dalla nostra artiglieria e dalla nostra fucileria. Il nemico non ha potuto uscire dalle sue trincee. Finalmente un quarto attacco sulla strada da Saint Laurent a Saint Nicolas, a nord-est di Arras, ha subito un completo insuccesso. A sud della strada da Neuville alla Folie abbiamo ripreso stamane una nuova escavazione dopo una vivissima lotta ed abbiamo respinto violenti contrattacchi del nemico. Si conferma che in questa regione, durante le precedenti azioni, il nemico ha subito gravi perdite. Sono stati contati 180 cadaveri in una buca da noi ripresa presso Arras. A sud di questa città vi è stato un intenso bombardamento delle nostre posizioni senza attacchi di fanteria. Le nostre batterie hanno energicamente controbattuto l'artiglieria nemica.

Fra la Somme e l'Oise i nostri cannoni da trincea hanno sconvolto le opere avversarie e demolito un osservatorio a sud di Lassigny. Nei Vosgi la nostra artiglieria ha effettuato tiri efficaci su Stochesteswihr. Per rappresaglia contro il bombardamento effettuato il 25 da uno *Zeppelin* contro i villaggi della regione di Epernay un nostro dirigibile ha bombardato Fribourg en Brisgau, nella notte dal 27 al 28. Sono stati lanciati diciotto proiettili da 155 e venti da 90 su stabilimenti militari, i quali hanno riportato gravi danni.

Uff. da **Parigi**, **29 ore 15**. — In Artois, ad ovest della quota 140, con un vivo contrattacco riprendemmo stamane parte di elementi delle trincee occupate ieri dai tedeschi.

— A sud della Somme, dopo un violento bombardamento, il nemico attaccò ieri le nostre posizioni su una fronte di parecchi chilometri, dalla curva della Somme a Frise e più a sud. In tutta la parte sud il suo attacco fallì completamente e non riuscì che sulla riva stessa della Somme contro il villaggio di Frise, a ridosso del fiume, che era tenuto da una nostra gran guardia.

L'attacco nemico è attualmente arrestato. I primi contrattacchi effettuati ci hanno permesso di riprendere qualcuna delle trincee occupate dai tedeschi.

— Nella regione di Lihons, il nemico ha diretto, durante la notte, un attacco, che è stato immediatamente arrestato.

— Nella valle della Fecht ad est di Munster, il tiro della nostra artiglieria pesante ha provocato un incendio in un opificio trasformato in un deposito di munizioni. Si sono udite numerose esplosioni.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, **29**. — Comun. uff. dello Stato Maggiore belga:

Nulla da segnalare sulla fronte belga.

FONTE INGLESE

Uff. da **Londra**, **29**. — Abbiamo respinto un attacco preceduto da violento cannoneggiamento e da un intenso fuoco di fucileria contro il saliente nord-est di Loos. Abbiamo risposto con un attivo cannoneggiamento a nord di Maricourt fra Loos e il canale di La Bassée. Ad est di Armentières e a nord di Wytschaete abbiamo danneggiato le trincee tedesche in numerosi punti.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, **29**. Situazione generale immutata. Verso Berestiany le avanguardie austro-ungariche respinsero parecchi attacchi russi.

Fronte balcanica. Niente di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, **29** I trinceramenti del ponte di Uscieczko sul Dniester sono stati violentemente attaccati dai russi stamane. La guarnigione ha respinto il nemico. Verso Berestiany, sullo Styr, i nostri avamposti hanno respinto gli attacchi di distaccamenti di esploratori russi.

Fronte sud-orientale. Le nostre truppe hanno occupato Alessio e San Giovanni di Medua.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, **29**. *Fronte occidentale*. — Nella regione di Riga vi è stato cannoneggiamento. Durante il bombardamento di Schok aeroplani tedeschi, i quali hanno corretto il loro tiro, hanno gettato bombe in parecchie località. Nella regione di Dvinsk-Plahanen si segnalano colpi riusciti della nostra artiglieria. Nella regione di Dvinsk parecchi « Zeppelin » tedeschi hanno lanciato bombe. Nella regione del lago di Sventen il fuoco della nostra artiglieria ha disperso un importante distaccamento tedesco del generale Evert.

I tedeschi hanno festeggiato il genetliaco dello Imperatore Guglielmo ma, in generale, non è stata notata una particolare animazione nelle loro linee.

— Sul medio Strypa frequenti scaramuccie di esploratori. Nella notte sul 22 una nostra automobile blindata, avvicinandosi ai reticolati di fil di ferro nemici sulla strada di Poutchatch ed aprendo il fuoco contro un posto e contro numerosi lavoratori ha inflitto loro perdite e li ha messi in fuga. Nella regione a nord di Bolan le nostre pattuglie con l'aiuto di granate a mano hanno sloggiato il nemico da tre escavazioni formatesi in seguito ad esplosione di mine che esso occupava. Nella stessa regione piccoli distaccamenti nemici hanno tentato di pronunciare una offensiva ma sono stati respinti dal nostro fuoco. Dopo la ritirata delle sue truppe il nemico ha lasciato gas asfissianti.

SCACCHIERE SUD

NELLA ZONA DI SALONICCO.

(S) **Salonicco**, **28** — Stamane distaccamenti di marinai francesi, italiani, inglesi e russi, dalle navi che si trovano nella rada sono sbarcati nella penisola di Karaburnu e, sotto la protezione dei loro cannoni, hanno occupato la fortezza greca che domina la rada. La guarnigione non ha opposto alcuna resistenza; ma il comandante, costretto a sgombrare, ha fatto una protesta di forma.

Nel frattempo la fanteria francese circondava la fortezza dalla parte di terra, perquisendo le abitazioni e obbligando gli abitanti a sgombrare.

L'operazione degli alleati è stata imposta da ragioni strategiche, non essendo desiderabile che la fortezza sia in mani diverse dalle loro. Vi è d'altra parte motivo di credere che un sottomarino tedesco si sia rifornito presso questa costa.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) *Uff. da* **Costantinopoli**, **29**. *Fronte dell'Irak*. Nessun cambiamento.

Fronte del Caucaso. Al centro il nemico attaccò le nostre posizioni di avamposti, ma fu respinto.

Fronte dei Dardanelli. Il 27 corr., su un monitore che tirava granate in direzione di Akbach tre nostri aeroplani lanciarono bombe, colpendo il ponte e la poppa.

Il monitore si ritirò nella baia di Kephalos nell'isola di Imbros. Nostri aviatori inseguirono una nave nemica e tre cacciatorpediniere nemici venuti in soccorso del monitore, colpendo una volta un cacciatorpediniere con una bomba.

Un nostro aviatore lanciò parecchie bombe sopra un grande trasporto nemico nella baia di Kephalos.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, **28**.

— Fronte del Caucaso — Nel combattimento nella regione ad ovest di Melasghert abbiamo annientato un'importante colonna turca ed abbiamo fatto prigionieri 12 ufficiali e 274 ascari. Abbiamo preso anche molte armi, casse di munizioni e diecine di migliaia di cartucce. Nostri elementi inseguendo il nemico in fuga sono penetrati, nell'incalzarlo, nella città di Khoyuskale, sulla strada fra Erzerum e Mouch, ove hanno fatto prigionieri e si sono impadroniti di grandi riserve di munizioni e di viveri preparati per l'esercito turco. I turchi sono fuggiti verso Mouch.

— In Persia a sud del Lago di Urmia abbiamo sconfitto grandi forze turche. Durante l'inseguimento del nemico che si ritirava precipitosamente abbiamo fatto prigionieri numerosi ascari curdi ed abbiamo preso numerose armi e munizioni e un convoglio sanitario, oltrechè qualche migliaio di capi di bestiame. A sud-est di Hamadan, nella regione del passo di Kandelian, abbiamo respinto il nemico verso sud.

La ritirata dei serbi dall'Albania

(S) **Parigi**, **30**. — Un comunicato ufficiale sulla situazione degli eserciti serbi dice: « La ritirata dei contingenti serbi rimasti in Albania prosegue in buon ordine senza notevoli incidenti ed è singolarmente favorita dal miglioramento della temperatura e della costruzione dei ponti che la missione britannica ha stabilito sui fiumi principali. Sono stati organizzati depositi di viveri lungo le strade della ritirata. I cannoni e le casse di munizioni lasciate all'esercito serbo a San Giovanni di Medua sono stati tolti e trasportati altrove. L'imbarco delle truppe serbe prosegue regolarmente.

« Gli austro-ungarici, le cui forze principali occupano Scutari e a Boiana, hanno spinto elementi avanzati fino a San Giovanni di Medua.

« All'est (esercito bulgaro) la situazione è invariata. Da un mese un distaccamento bulgaro occupa Dibra. Una brigata di riserva staziona a Struga, a nord del lago di Ocrida ».

La guerra in mare

◆ (S) **Vigo**, **30**. Navi spagnuole arrivate nel porto segnalano la presenza di mine sottomarine fissate in alto mare, lungi dalle acque territoriali, in pieno Golfo di Guascogna. Due bastimenti spagnuoli sono recentemente affondati a causa di tali mine.

Le notabilità marittime di Vigo sono indignate per questa violazione del diritto internazionale, poichè non vi è dubbio che sommergibili tedeschi si sono serviti della bandiera neutra per compiere questa operazione senza pericolo.

I risultati della nostra guerra

L'*Agenzia Stefani* comunica la seguente nota ufficiale:

I bollettini quotidiani del Comando Supremo, inspirati a doverose riserbe e ad opportuna sobrietà, se sufficienti a dare conoscenza sommaria dell'andamento della nostra guerra non hanno forse potuto rendere abbastanza l'entità dello sforzo compiuto dal nostro esercito, delle difficoltà da esso incontrate, dei risultati ottenuti. Ciò meglio può apparire dalla narrazione, per sintetica e complessiva, delle vicende della guerra sino alla fine del 1915.

E' nota la infelice conformazione della frontiera militare impostaci dall'Austria dopo la guerra del 1866: il saliente tridentino, addentrantesi nella pianura padana a minaccia sul tergo dell'esercito italiano radunato ad Est del Tagliamento; il tratto corrispondente alla pianura friulana, privo di ogni appoggio difensivo naturale e lasciante al nemico il possesso incondizionato dei principali sbocchi delle Alpi orientali. Si aggiungano il grande sviluppo lineare della frontiera stessa (km. 800 circa) il carattere di zona alpestre, elevata e difficile del teatro delle operazioni, costituito dalla barriera delle Alpi in gran parte posseduta dall'avversario; il potente sistema di fortificazioni con cui l'Austria aveva fin dal tempo di pace rafforzato il proprio confine.

Scoppiato l'odierno conflitto europeo, nel lungo periodo della nostra neutralità, l'Austria attese con febbrile attività a completare le difese permanenti mediante quei lavori campali, di cui la guerra aveva dimostrato la grande efficienza; trinceramenti su più linee, costruiti in cemento e in calcestruzzo, protetti da estesi campi di mine e da più ordini di reticolati in grosso filo metallico fissato a sbarre di ferro; numerose batterie, ben dissimulate, spesso in caverne, poderoso armamento in mitragliatrici; ampio sviluppo delle comunicazioni telegrafiche, telefoniche ed ottiche permettenti rapidi e violenti concentramenti di fuoco.

Sorse così, lungo tutta la nostra frontiera, dallo Stelvio al mare, una ininterrotta e profonda barriera difensiva, a presidio della quale il Comando austriaco destinò poi tre armate: quella del Generale Dankl nel Tirolo — Alto Adige; l'armata del generale Rohr dal M. Paralba all'Alto Isonzo; l'armata del generale Boroevic, lungo l'Isonzo. In complesso 25 divisioni, formate per tre quarti da elementi di prima linea, per un quarto da truppe territoriali ma bene agguerrite ed inquadrate, costituenti una massa che si può valutare corrispondente a circa 12 dei nostri corpi di armata.

***

Tenuto conto della conformazione della frontiera, degli obbiettivi che si proponeva la nostra guerra, della necessità che si imponeva all'esercito italiano di cooperare nel modo più efficace possibile alle operazioni degli alleati, in un momento in cui le sorti della guerra in Russia volgevano favorevoli agli Imperi centrali, il Comando Italiano decise di agire offensivamente non soltanto lungo la frontiera dell'Isonzo, ma anche nello scacchiere Trentino-Alto Adige, con lo scopo immediato di occuparvi taluni punti di speciale importanza e di rettificare nel modo migliore possibile quella minacciosa frontiera. Le operazioni assunsero così carattere spiccatamente offensivo lungo quasi tutta la vasta ed aspra fronte, in direzioni necessariamente divergenti. L'esercito si accinse all'ardua impresa con grande fermezza ed abnegazione, con incrollabile tenacia e slancio, che al contatto delle difficoltà reali della guerra, non che affievolirsi, si accrebbero per le numerose prove di valore date, per l'orgoglio dei sacrifici compiuti, per il magnifico esempio dei caduti, per l'appoggio affettuoso e costante che prestava il Paese.

***

Allo scoppio delle ostilità, le nostre truppe, oltrepassata ovunque la frontiera, ricacciarono le forze avanzate nemiche, conquistando, tra la fine di maggio e quella di giugno, nel saliente del Trentino: la riva destra di valle Daone; la valle Chiese, fino a Condino; la valle Adige, sino ad Ala; la Vallarsa, sino a Valmorbia, la conca di Tesino, la valle Sugana; qualche contrafforte del Col di Lana, nell'alto Cordevole; la conca di Cortina di Ampezzo, in valle del Boite. In Carnia fu assicurato il possesso dei valichi contro gli insistenti attacchi che il nemico pronunciava allo scopo di irrompere in quell'importante scacchiere. Lungo l'Isonzo, venne conquistato tutto il territorio di riva destra del fiume, ad eccezione delle teste di ponte di Tolmino e Gorizia. Passato l'alto Isonzo fu occupata saldamente la parte centrale del M. Nero, la più elevata ed aspra di quel massiccio. Dopo una sosta, dovuta a pioggie torrenziali con allagamenti il fiume fu superato anche nel suo medio corso, a Plava, ed in corrispondenza del Carso.

La fine di giugno fu iniziato l'attacco delle teste di ponte rimaste al nemico sull'Isonzo. Intorno a Tolmino, fu conquistata parte dei contrafforti del M. Nero che cadono su quella piazza; ad ovest di Gorizia, fu messo saldo piede sulle alture di riva destra del fiume, gremite di trinceramenti, munitissime di artiglieria. Notevoli successi si ottennero anche sul Carso, ove, non ostante le gravi asperità del terreno, le formidabili difese nemiche e l'imbarazzo del fiume alle spalle, fu occupato il margine dell'altopiano tra Sagrado e Monfalcone.

Dopo un periodo di sosta generale, necessario per raccogliere nuovi mezzi, il 18 luglio la battaglia si riaccese lungo tutta la fronte dell'Isonzo. Nell'alta valle, fu conquistata gran parte della conca di Plezzo di fronte a Tolmino, furono espugnate le pendici delle colline di Santa Maria e Santa Lucia, sulle alture ad ovest di Gorizia, furono penosamente compiuti nuovi progressi. Sul Carso, a prezzo di sanguinosi sforzi, fu conquistata la linea che dalle falde del M. S. Michele per l'orlo orientale del Bosco Cappuccio, Est di Castello Nuovo, arrivava al M. Sei Busi.

L'importanza di questi successi risalta maggiore, quando si tenga conto che essi dovettero essere ogni volta affermati respingendo numerosi contrattacchi, coi quali l'avversario tentava di riprendere ciascuna delle perdute posizioni.

Nell'agosto, fortunate operazioni offensive lungo il saliente trentino ci fruttarono l'occupazione di importanti posizioni avanzate verso l'altopiano di Lavarone e la conquista della conca di Borgo, in valle Sugana. Felici operazioni si svolsero anche nelle valli Cordevole, Popena e Rienz.

A metà ottobre, l'offensiva fu ripresa con rinnovato vigore in tutto il teatro delle operazioni.

Nel Trentino, essa ci dette il possesso completo della valle di Ledro, con la conca di Bezzecca, del territorio tra Garda ed Adige sino alla depressione Nago-Mori, della valle dell'Adige sino alle ultime propaggini di Zugna Torta, sopra Rovereto, delle importanti posizioni di M. Setole e Col di S. Giovanni, nel settore di valle Sugana.

In Cadore, con condizioni climatiche rigidissime, fu quasi completata l'occupazione del Col di Lana e vennero conquistati i contrafforti che dal *Sasso di Mezzodì* cadono sul Cordevole.

Nell'alto Isonzo, fu ampliata la nostra occupazione nella conca di Plezzo e sul M. Nero, e furono fatti ulteriori progressi sulle colline di Santa Maria e di Santa Lucia, di fronte a Tolmino.

Sul medio corso del fiume, fu notevolmente estesa la testa di ponte di Plava, espugnando le località fortificate di Globna e Zagora.

Sulle alture ad ovest di Gorizia, l'avversario aveva accumulato fortissimi mezzi di difesa. Contrastati dal mal tempo, che fu [illegible] più aspro, i nostri attacchi riuscirono, a prezzo di gravi sacrifici, a conquistare il versante occidentale delle alture e ad occuparne in parte la sommità, oltrepassandola anche in qualche tratto lungo il pendio sull'Isonzo.

Sul Carso, fu espugnato il costone di Peteano, e fu portata la nostra linea fino a rasentare le cime del M. San Michele e le case di S. Martino. Nella zona centrale, fu espugnato un vero groviglio di poderose linee di trinceramenti. All'ala destra, fu ampliata la occupazione sul M. Sei Busi.

In complesso, i risultati territoriali della offensiva italiana possono così riassumersi:

Nel Trentino, con la conquista della linea di valle Daone, valle di Ledro, depressione di Loppio e valle Terragnolo, si è riscattata una regione ricca e popolosa, recidendo le sue estremità meridionali più minacciose di quel saliente, addentrantisi ad ovest e ad est del Lago di Garda sino a qualche diecina di chilometri dalla pianura e dalla strada Brescia-Verona. Sul lato orientale del saliente stesso, furono sbarrate le numerose strade che tra Adige e Brenta varcano la frontiera e scendono alla pianura tra Verona e Vicenza; tratto di frontiera, questo nel quale sono addensate le maggiori difese austriache e che fu sempre considerato come una pericolosa zona e di invasione nella pianura veneta. Più a nord-est, fu occupata la valle Sugana sino a Borgo e tutta la vasta zona montuosa che si stende ai piedi dell'Alpe di Fassa, e cioè le valli Calamento e Campelle con la conca di Strigno, la valle del Grigno, con la conca di Tesino, la valle Vanoi con la conca di Canale. A S. Bovo, la valle Cismon con la conca di Fiera di Primiero.

In Cadore, furono conquistati: l'alto Cordevole, sino a Chera, e la conca di Cortina di Ampezzo coi massicci della Tofane e del Cristallo. Fu intercettata così l'importante strada delle Dolomiti, costruita dall'Austria per gli arroccamenti lungo la nostra frontiera e per la più breve comunicazione fra Toblach e Trento. Vennero inoltre spinte minacciose occupazioni avanzate nelle alte valli di Rienz e di Sexten, a poca distanza dalla grande comunicazione austriaca di valle Drava.

In Carnia, fu mantenuto il possesso della linea di confine, contro gli insistenti attacchi austriaci diretti ad incunearsi in questo scacchiere, a minaccia del fianco del nostro esercito. Con tiri di artiglieria e con ardite irruzioni di fanteria furono disturbate le comunicazioni del nemico lungo le valli del Gail e alto Fella; fu diroccato il forte Hensel e danneggiato quello del Predil.

Sull'Isonzo, fu conquistata la conca di Plezzo sino alle pendici del M. Rombon e dello Javorcek e fu occupata gran parte del massiccio di M. Nero, con che si è posto saldo piede sulla sinistra del fiume. Dalle nostre posizioni sul Vodil e sul Mrzli e dalle colline di S. Maria e di Santa Lucia teniamo in iscacco la piazza di Tolmino, che è sotto il tiro ed a discrezione dei nostri cannoni. Sul medio Isonzo, abbiamo costituito una forte testa di ponte ad est di Plava. Con l'occupazione di gran parte delle alture ad ovest di Gorizia, abbiamo svalutato quella formidabile testa di ponte nemica e resa inabitabile la città, già centro di ristoro per le truppe austriache. Abbiamo scacciato l'avversario da tutta la vasta e popolosa pianura di riva destra dell'Isonzo. Infine, valicato il fiume, abbiamo infranto le poderose linee dell'avversario, costruite su quell'altopiano.

***

Il nemico, non potendo negare i nostri successi, si è limitato ad affermare che la lotta si svolge sempre sulle posizioni da esso scelte per la difesa. Ma ha anche creduto prudente di astenersi dal dichiarare quali fossero tali posizioni, per non vedersi obbligato a riconoscere il graduale arretramento della propria linea di resistenza.

Lungo tutta la fronte, l'avversario ha dovuto subire la nostra iniziativa, costretto a irrigidirsi in una difesa passiva, ad aggrapparsi disperatamente al terreno, a trarre dalla forza delle posizioni l'unica speranza di potersi sostenere. « Abbiamo da conservare un terreno che è fortificato dalla natura. Davanti a voi un gran corso d'acqua; dal lato nostro una costiera di dove si può tirare come da una casa di dieci piani. Pensate ai monti che sono tutta la nostra forza » proclamava alle truppe, allo inizio della guerra, il comando dell'esercito austro-ungarico; quel comando che, in tempi non remoti, progettava invasioni e passeggiate militari sin nel cuore della pianura padana. Ma pur immobilizzandosi in così favorevoli condizioni di difesa, l'avversario ha logorato considerevoli forze, ha perduto più di 30.000 prigionieri, 3 cannoni, 65 mitragliatrici, parecchie migliaia di fucili, lanciabombe munizioni e materiali da guerra di ogni specie.

Di contro ad esso il nostro esercito, affrontando le gravi difficoltà dell'offensiva, che la guerra odierna ha di gran lunga accresciute, obbligato a combattere sempre in condizioni di inferiorità rispetto al nemico, per dominio di posizioni e per preparazione del terreno, ha in otto mesi di dura lotta mantenuto inalterato contegno aggressivo. Combattendo con slancio e tenacia; nel più elevato ed aspro fra tutti gli odierni teatri di guerra europei, sopportando con fermezza le avversità delle intemperie, fatiche e stenti di ogni genere, ha guadagnato giusta fama di valoroso ed il rispetto dello stesso nemico, di che è prova l'unanime tributo di lodi della stampa straniera ed il confronto fra gli altezzosi bollettini austriaci dei primi giorni della guerra e quelli dimessi degli ultimi tempi.

L'esercito italiano guarda perciò al nuovo anno con legittimo orgoglio per le gesta compiute e con incrollabile fiducia nell'avvenire. Inspirandosi all'esempio di S. M. il Re, primo fra tutti in ogni evenienza di guerra, e sorretto dalle cure costanti e affettuose del Paese, esso dalle ardue prove superate trae incitamento a moltiplicare gli sforzi per l'avvenire, sino al completo raggiungimento delle gloriose mete additategli dalla volontà della Nazione.

Bollettino militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato maggiore.

Vialardi nob. cav. V. ten. colonn. capo stato maggiore, 2ª divisione cavalleria (Friuli), promosso colonnello.

Carabinieri.

Al capitano Apollonio A., è conferita la qualifica di primo cap.

Fanteria.

Carraro cav. A. ten. colonn. 58° fant. — Lentini cav. E. id. id. 59° id., collocati a riposo per aver raggiunti i limiti massimi di età e di servizio.

Seguono molte promozioni nei gradi inferiori.

Cavalleria.

S. A. R. Adalberto di Savoia — Genova, Duca di Bergamo, allievo del corso speciale della scuola militare, nominato sottoten. e destinato lancieri Novara.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento a fianco indicato.

Ibba Piras cav. E., regg. lancieri Novara, cavall. Monferrato — Tani cav. L., id. cavall. di Saluzzo, id. Savoia cavalleria — Manfredini cav. L. id. id. di Vicenza, id. cavall. Alessandria.

Mazzocchelli L. pr. cap. a disposizione (comandato divisione Firenze), promosso maggiore — Brunati cav. E. ten. colonn. 24° art., promosso colonnello.

Primo capitano promosso maggiore: Ballocchi T. 1° art. campagna.

Tenenti promossi capitani: Lo Spoto M. 10° art. fortezza (assedio).

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

« Oliviero ci leggerà i passi che riassumono l'idea principale del suo lavoro, io vi farò udire l'introduzione e l'aria del terzo atto... di fatto non v'è altro... l'avevo qui, anticipatamente... e non ho potuto far altrimenti che cominciare di qui...

— Ma, per abbandonarci al duro lavorio, di cui Ludovico ci ha tracciato il programma, interruppe Oliviero, ci conviene anzitutto, rinfrescarci... Raimondo una limonata?

— Volentieri.

— Mamma una tazza di latte?

— Non chiedo di meglio, ma fresco, vero?

— Anche tu Ludovico una limonata?

— Vada pure.

— Dunque una tazza di latte e tre limonate... Vado in cucina ad ordinarle, poichè avrei un bel chiamare di qui, non mi udrebbero...

Cinque minuti dopo la cameriera recò le bibite richieste, poi ritornò anche Oliviero.

— Ho mutato parere, disse, respingo la proposta di [illegible] trovo inutile annoiarvi leggendo una prova una brutta copia ancora informe, che deve subire molte ritoccature per essere al punto...

« E poi, perchè non confessarlo? Io tengo alle mie idee e temo le critiche che mi farebbero esitare, che forse mi spingerebbero a fare delle modificazioni, che poi rimpiangerei.

— Capisco benissimo questo sentimento mormorò Raimondo, carezzando distrattamente la sua bella barba bionda, i cui riflessi dorati ricordavano tanto quelli dei capelli di sua cugina Claudia. Ragione per cui non mi permetterei d'insistere. Ma spero che l'amico Vernade sarà meno severo o meno scrupoloso e vorrà offrirci la primizia della sua romanza.

— Aspetta un poco! Vedremo, dopo... la limonata.

Ma la conversazione si animò tanto e fu tanto interessante, che l'audizione fu messa in oblio.

Il dottore dando ad un tratto un'occhiata all'orologio:

— Diavolo! esclamò, è tempo di tornare a casa... Mia zia non transige sulle ore dei pasti... Caro mio, se vuoi ordinare la tua macchina.

— Subito, non hai che da salire e si va via... fra diciassette minuti sarai a Montchal.

— Non tengo a rompermi il collo, sai, suppongo neppure tu, è inutile quindi metterci al rischio per arrivare più presto, preferisco che mia zia ritardi un po' l'ora del desinare.

VIII.

— Ah! eccoti alla fine! esclamò la Meilleraye, che fai adunque a Vichy da sei settimane? E, più che tutto, perchè ti ostini a non dar segno di vita da un mese?

Giuliano Surgères, a cui era rivolto il cortese discorso, sorrise, abbracciò con indifferenza la castellana, si allungò in una poltrona di vimini e [illegible]

— Zia, non ho fatto che seguire i tuoi consigli, o meglio, mi sono uniformato scrupolosamente alle tue ingiunzioni. Mi hai mandato a Vichy per distrarmi, ho provato... e ti confesso che non sono riuscito, e d'altronde non sono rimasto tutto questo tempo a Vichy, sarei morto di noia.

« Come possa una numerosa categoria di esseri umani far consistere la felicità a villeggiare in una città di acqua, è per me un mistero incomprensibile.

— Quando avevi vent'anni non la pensavi così, ribattè la Meilleraye. Adesso sei seccato, forse la colpa è mia... Insomma racconta...

— Sei sola a Montchal in questo momento zia? interruppe il giovane.

— Solissima. La gioventù è allo stagno di Foron, dove oggi pescano, e tuo zio è a caccia con Darlande e con Vernade.

— Me ne congratulo, perchè ho da farti una confessione, che preferisco altri non oda... almeno pel momento...

— Ah! quanti misteri!...

— No, cose semplicissime, che tutti sapranno fra poco, ma al cui riguardo è preferibile non far troppo chiasso pel momento.

— Mi incuriosisci spiegati, presto.

— Ebbene, sia, ti confesso, che sono andato a Cerilly a trovare il padre e la madre della signorina Grivot e la signorina Elena stessa, naturalmente, poichè ella è da una settimana in famiglia.

— Hai avuto quest'audacia, brontolò la Meilleraye, è un po' troppo.

— Ho dato una scusa alla mia visita, ho detto che ero nei dintorni, a Bourbon l'Archambault e che ne avevo approfittato per conoscere il paese e per fare alla signorina Elena una commissione da parte della signora Meilleraye.

— Una commissione da parte mia? Sei davvero sfacciato! Ah! sì, che se avessi da fare delle commissioni a quella pettegola, incaricherei proprio te!

— Stà tranquilla che non ho detto niente di compromettente in nome tuo. Bisognava pure che leggittimassi il pretesto invocato, e allora ho borbottato che mia zia sperava che la signorina Elena avrebbe rimandato la sua decisione...

— Come! Ma io spero al contrario che questa decisione sia irrevocabile e che non riveda mai quella sciocca.

— Non temere, zia. Alla mia domanda nessuno ha risposto: per cui la decisione è definitiva. Questa storiella intanto mi era stata utile per dare alla mia apparizione una sembianza di ragione.

« Una volta introdotto ho potuto rimanere nella piazza tutto il pomeriggio, senza che la mia presenza sembrasse strana. Ne ho approfittato, per dire al signor Grivot quanto mi occorreva, per dichiarargli cioè, che avrebbe colmato tutti i miei desideri concedendomi la mano di sua figlia.

— Sei pazzo, non c'è altra parola.

— Si è pazzi, cara zia, quando non si fa ciò che desideri. L'apprezzamento eccede un po' i limiti.

— E che ha detto quel signore?

— Ha detto che era lusingato, che avrebbe riflettuto.

— E lei?...

— Lei, per quel giorno, non ha avuto da esprimere la sua opinione, visto che non le hanno domandato nulla. Ma mi parve che prima della sua partenza da Saint Bonnet io fossi riuscito a convertirla alle mie idee, ai miei progetti....

— Non discutiamo più, mio caro, interruppe la Meilleraye rabbiosa. Sai quello che ti ho detto in proposito. Ti ricordo semplicemente che se tu ti ostini a sposare la signorina Grivot e se... vi riesci, io ti priverò di ogni sussidio, e dovrai calcolare soltanto sulle tue risorse.

— Lo so, zia, e questa prospettiva lungi dall'arrestarmi, m'incoraggerebbe a perseverare nei miei propositi poichè ho vivissimo desiderio di lavorare, e mi rendo conto, che se finora non ho fatto nulla, si è proprio perchè tu non mi lasci mancare di nulla.

— Me lo rimproveri?

— No, ma debbo riconoscere che, guastandomi come hai fatto, mi hai reso un cattivo servizio... Non ti sono riconoscente che d'una cosa di avermi fatto istruire.

— Che fortuna! E dopo gli studi, a venti anni, che sarebbe stato di te, se ti avessi abbandonato alla tua sorte?

— Sì, sì, è vero anche in questo mi hai reso un gran servizio, ed è appunto perciò che non voglio abusare più a lungo della tua generosità. Ho vergogna della mia inazione, non voglio esserti a carico in sempiterno. Lavorerò

— Sia pure! disse la castellana piccata.

— Ho già trovato da occuparmi: e questa è la seconda parte della mia confessione, che t'interessa quanto me.

— Mi fai stupire!

— Aspetta!... Lasciando Cerilly, sono ritornato a Bourbon l'Archambault: bisognava dar verosimiglianza al mio pretesto. Bourbon è piccola, e i bagnanti si conoscono subito. L'indomani del mio arrivo, mentre stavo leggendo un giornale nella sala dell'albergo, un giovane di una trentina d'anni, che alloggiava allo stesso albergo, mi si avvicinò, mi salutò timidamente e mi disse:

Per lo sviluppo e la distribuzione della forza idro-elettrica

La *Gazz. uff.* pubblica il seguente decreto luogotenenziale firmato su proposta dei Ministri dei LL. PP. delle Finanze e di A. I. e C.

Il decreto, che è entrato in vigore alla data della pubblicazione, provvede allo sviluppo e alla distribuzione delle forze idro-elettriche per sopperire alla deficienza del carbone.

TOMMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA ecc.

Vista la legge 22 Marzo 1915 Nº 671 che conferisce al Governo del Re la facoltà di emanare disposizioni aventi valore di legge anche per quanto sia richiesto da urgenti e straordinari bisogni dell'economia nazionale;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di agevolare lo sviluppo e la distribuzione delle forze idroelettriche, specialmente in considerazione dell'alto prezzo raggiunto dai carboni fossili importati in Italia;

Vista la legge sulle derivazioni delle acque pubbliche del 10 agosto 1884 Nº 2644 ed il regolamento del 26 Novembre 1893 Nº 710;

Sulla proposta dei Ministri dei Lavori Pubblici, delle Finanze e dell'Agricoltura Industria e Commercio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

Art. 1. Ove impianti di derivazioni d'acqua pubbliche per produzioni di forza motrice risultino insufficienti al fabbisogno di energia, è data facoltà al Governo di autorizzare i concessionari dell'acqua pubblica o gli utenti di essa per titolo legittimo o per antico possesso, che siano debitamente riconosciuti, ad aumentare la potenzialità dei propri impianti:

— mediante installazioni complementari nelle officine idroelettriche e nelle linee di trasporto dell'energia;

— utilizzando maggiormente i dislivelli lungo i canali derivatori;

— convogliando nel canale derivatore o nella vasca di carico acque provenienti da minori corsi d'acqua;

— derivando un maggior volume d'acqua dal corso dal quale si effettua la presa;

— eseguendo altre opere atte a trattenere nei periodi non utili al lavoro quei maggiori quantitativi d'acqua che potessero occorrere nei periodi utili, a seconda dei controllati bisogni dell'industria, salvo ove occorra, a costruire a valle dell'impianto opere reintegratrici della portata ordinaria del corso d'acqua;

— costruendo od ampliando, con appositi sbarramenti, serbatoi che regolino il deflusso dei corsi d'acqua sia principali che affluenti, in modo che le esistenti derivazioni possano utilizzare nei tempi di magra, o comunque di maggiori bisogni, le acque di piena e di morbida in essi serbatoi immagazzinate.

Art. 2. Nei periodi di magra dei corsi di acqua, quando le industrie e le installazioni elettriche siano costrette per insufficienza e diminuzione di forze idrauliche, a ricorrere a motori termici, può essere consentita la derivazione totale delle acque di magra, salve le limitazioni strettamente necessarie agli usi irrigui ed agli interessi generali igienici ed idraulici.

Nei riguardi della piscicoltura potranno essere prescritti dalla autorità concedente ed a carico del concessionario, appositi provvedimenti per la circolazione dei pesci attraverso le opere di derivazione e, se ciò non riuscisse possibile ed efficace per l'esistenza e la diffusione del pesce, la stessa autorità concedente potrà far eseguire a spese del concessionario appositie semine di avannotti nei modi e quantitativi che saranno indicati nel disciplinare di concessione.

Art. 3. Ove gli aumenti di derivazione di acqua, di cui ai precedenti articoli, siano richiesti per forniture di energia a stabilimenti di munizionamento militare, per trazione elettrica, per altri servizi pubblici; per ovviare al pericolo di mancanza di carbone in plaghe intensamente industriali e per altre urgenti ragioni di interesse pubblico, ma siano tecnicamente incompatibili con la coesistenza di minori utilizzazioni d'acqua legittimamente costituite e situate nel tratto di fiume utilizzato e interessato dalla derivazione, si potranno, previa constatazione della necessità del provvedimento, autorizzare le maggiori opere o la maggiore derivazione o l'intermittenza dei deflussi, restando però obbligato il concessionario a sua cura e spese a sostituire l'energia elettrica o quella idraulica che verrebbe a mancare agli utenti interessati, ed a provvedere a tutte le trasformazioni tecniche necessarie, calcolando con adeguata larghezza l'energia da sostituire, in guisa da non pregiudicare o aggravare gli interessi degli utenti stessi.

Art. 4. Se gli aumenti di derivazione d'acqua previsti nei precedenti articoli siano tecnicamente incompatibili con preesistenti domande di concessioni d'acqua in corso d'istruttoria, potrà l'autorità concedente, previa diffida, dichiarar queste decadute e far luogo agli aumenti di concessione, qualora trattisi di domande non regolarmente documentate a norma del regolamento 26 Novembre 1893 Nº 710 sulle derivazioni d'acque pubbliche, o se il richiedente non abbia ottemperato all'invito di emendare gli atti amministrativi e tecnici occorrenti per la concessione, o lasci infruttuosamente decorrere il termine che gli sia ingiunto per la firma del disciplinare predisposto dall'Amministrazione.

Art. 5. — Quando si tratti di agevolare l'utilizzazione di energie idrauliche destinate agli scopi, di cui al precedente articolo 3, la deroga della priorità prevista dagli articoli 8 e 9 del regolamento 6 novembre 1893, n. 170, per prevalenti motivi di pubblico interesse, potrà essere pronunciata in qualsiasi stadio d'istruttoria delle domande già presentate per una eguale concessione o per concessioni tra loro tecnicamente incompatibili.

Tra più domande, in favore delle quali sussistano pari motivi di pubblico interesse, sarà preferita quella che offra maggiori ed accertate garanzie tecnico finanziarie ed industriali di immediata esecuzione o di impiego dell'energia ricavata.

Art. 6. — La concessione indicata nell'ultimo alinea dell'art. 1 circa la costruzione e l'ampliamento di serbatoi sarà sempre subordinata alle constatazioni e prescrizioni necessarie a garantire la pubblica incolumità e non potrà aver luogo se non quando gli impianti servano agli interessi pubblici di cui all'art. 3.

Art. 7. — Quando si presenti la convenienza che impianti idroelettrici siano tra loro collegati allo scopo di reciprocamente regolare le rispettive deficienze ed esuberanze di energia nelle varie ore del giorno, o in giorni e periodi diversi, si potranno autorizzare gli impianti delle occorrenti linee elettriche di trasmissione.

Per le ragioni di pubblico interesse indicate nell'art. 3 si potrà autorizzare anche la costruzione di nuove linee di trasmissione dell'energia derivata dagli impianti e linee esistenti.

Art. 8. — Per le concessioni ed autorizzazioni previste nei precedenti articoli dovrà essere esperita la seguente abbreviata istruttoria:

Il richiedente dovrà esibire alla competente Prefettura un regolare progetto tecnico, corredato da relazione nella quale, tra l'altro, risulti il fine cui le opere sono dirette, se e quali diritti di terzi vengano ad essere danneggiati, con quali modalità il richiedente intenda tutelarli o compensarli.

Qualora l'esecuzione o l'esercizio degli impianti importino l'occupazione di beni immobili appartenenti a terzi o l'imposizione di servitù, dovrà il progetto tecnico essere corredato anche di un piano di massima che contenga la descrizione dell'insieme delle opere e dei terreni che esse devono occupare, nonchè l'indicazione dei diritti di terzi che occorra espropriare o limitare.

I cennati atti e quegli altri, che potranno essere richiesti dall'Autorità ai fini di una conveniente per quanto celere istruttoria, saranno esaminati dal competente ufficio del Genio Civile che, qualora ravvisi la necessità di modifiche od emende, inviterà il richiedente ad apportarle entro un breve e perentorio termine.

Il Prefetto se ritiene che non ostino alla domanda gravi motivi d'interesse pubblico, disporrà che la domanda ed i relativi allegati restino depositati per la durata di dieci giorni presso l'ufficio della Sotto Prefettura cui appartengano tutti i comuni interessati o, in caso diverso, presso l'ufficio della Prefettura nel cui territorio si trova l'opera di presa se trattisi di domande per aumenti o varianti alla concessione d'acqua, o la partenza delle linee di trasmissione d'energia se trattisi di domande per istallazioni complementari nelle officine idroelettriche e nelle linee di trasporto dell'energia. Contemporaneamente farà per dieci giorni pubblicare all'albo dei comuni interessati un avviso che renda noto ai terzi l'eseguito deposito degli atti, ed indichi il giorno della visita locale da effettuarsi, quanto prima possibile e dopo la scadenza della pubblicazione, dall'ufficio del Genio Civile, fissando per il detto giorno il termine massimo per la presentazione delle eventuali opposizioni dei terzi. Il provvedimento prefettizio dovrà, ove ne sia il caso, indicare che la disposta pubblicazione ha efficacia anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità delle opere e degli impianti progettati. Qualora trattisi della costruzione di serbatoi per immagazzinamento d'acqua, alla visita dovranno essere invitati l'ingegnere capo del R. Corpo delle miniere per l'esame di sua competenza, nonchè un funzionario delle Ferrovie dello Stato per quanto possa interessare la elettrificazione ferroviaria.

Dei risultati dell'effettuata visita locale sarà redatto apposito verbale sottoscritto dai funzionari e dalle parti intervenute.

L'ingegnere capo del Genio Civile redigerà la sua relazione su l'ammissibilità o meno della chiesta concessione o autorizzazione, ed in caso di conclusione favorevole formulerà lo schema di disciplinare da firmarsi per accettazione dalla ditta istante.

Il disciplinare dovrà fissare termini brevi e perentori per la presentazione del progetto esecutivo, se ritenuto necessario, per l'inizio e per l'ultimazione dei lavori, e tutte le altre clausole che affidino del regolare adempimento degli obblighi inerenti alla concessione od autorizzazione nei riguardi tanto pubblici, quanto privati; dovrà pure stabilire l'eventuale aumento di canone, nonchè l'obbligo del deposito di una congrua cauzione.

Art. 9. — Rientra nella facoltà dell'autorità concedente stabilire se le concessioni od autorizzazioni eccezionali contemplate nel presente decreto possano, a seconda dei casi e dei bisogni, conferirsi in via assolutamente precaria o per una durata non superiore a quella della concessione principale da cui l'impianto è disciplinato.

Art. 10. — Il canone per le maggiori utilizzazioni idrauliche sarà fissato in base alle norme della legge 10 agosto 1884 n. 2644.

Art. 11. — Spetta al Prefetto della Provincia, nel cui territorio ricadono le opere della presa d'acqua accordare con suo decreto la concessione o l'autorizzazione delle opere ed impianti.

Il decreto sarà pubblicato nel foglio degli annunzi legali della Provincia e ne sarà dalla prefettura trasmessa copia ai Ministeri delle Finanze, dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 12. — Nel caso in cui l'esecuzione e l'esercizio delle opere ed impianti importino l'espropriazione o limitazione o, comunque, un danno a diritti di terzi, il provvedimento prefettizio di concessione o autorizzazione avrà valore di dichiarazione di pubblica utilità, ed il concessionario potrà immettersi nel possesso dei beni occorrenti e valersi delle esistenti strade di accesso, previa compilazione dello stato di consistenza dei fondi da occupare ed il pagamento diretto od il deposito di una congrua somma, che dal Prefetto sarà indicata, per l'indennità di espropriazione e per tutti quegli altri eventuali risarcimenti che ai terzi possano competere.

Lo stato di consistenza dei fondi da occupare sarà compilato dallo stesso ufficio del Genio Civile che attese all'abbreviata istruttoria della concessione od autorizzazione.

Il decreto prefettizio dovrà contenere l'ingiunzione dei termini entro i quali dovranno cominciarsi e compiersi le espropriazioni ed i lavori.

Art. 13. — Gl'interessati, ove credano, potranno valersi per la determinazione definitiva delle indennità e dei risarcimenti di cui all'articolo precedente, della azione giudiziaria a norma della legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Tale azione non sospende il corso dei provvedimenti del Prefetto, nè la costruzione e l'esercizio delle opere e degli impianti concessi od autorizzati.

Avverso gli altri provvedimenti emanati dal Prefetto è ammesso solo il ricorso per legittimità alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

Art. 14. — Le ditte concessionarie delle opere ed impianti contemplati nei precedenti articoli sono direttamente responsabili di qualsiasi danno che in conseguenza della costruzione e dell'esercizio degli impianti concessi od autorizzati, possa verificarsi alle proprietà pubbliche e private in genere ai diritti dei terzi, e sono conseguentemente tenute ad ogni eventuale risarcimento a norma di legge.

Art. 15. — L'amministrazione delle Ferrovie dello Stato è autorizzata ad estendere la trazione elettrica con utilizzazione di forme idrauliche, pagando gli impianti, i lavori, i materiali e mezzi d'opera all'uopo occorrenti, mediante annualità che, sul bilancio di esercizio delle linee elettrificate o da elettrificare, graveranno in luogo del carbone e delle altre spese accessorie afferenti all'esercizio con trazione a vapore.

Le somministrazioni dell'energia elettrica necessaria alla trazione elettrica delle Ferrovie dello Stato, e ad ogni altro servizio delle linee elettrificate o da elettrificare, sarà considerata come vendita, e quindi, ai termini degli articoli 85 e 146 della legge di registro, sarà esente da tassa.

La produzione dell'energia elettrica come sopra, sarà esente dall'imposta sul consumo dell'energia elettrica.

Alle concessioni di annualità canoni e simili, pagabili dall'amministrazione delle Ferrovie dello Stato in forza dei contratti, di cui al presente articolo, sono applicabili le disposizioni degli articoli 19, 20 e 21 della legge 23 luglio 1914 n. 742.

Art. 16. — Agli effetti del presente decreto il possesso legittimo, esercitato per tutto il trentennio anteriore alla promulgazione della legge 10 agosto 1884 n. 2644 ha valore ed efficacia di titolo, nei riguardi del Demanio, per la quantità di acqua o di energia effettivamente utilizzata nel trentennio medesimo.

Art. 17. — Rimangono in vigore le norme legislative cui si riferisce il presente decreto, in quanto non siasi con esso altrimenti disposto.

Art. 18 — Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

COSE LOCALI

Per la ferrovia Roma-Ostia

Il Consiglio comunale nella seduta di ieri ha approvato la proposta per la concessione della costruzione ed esercizio della ferrovia elettrica, ed a sezione normale, da Roma (piazza Venezia) ad Ostia Nuova.

Essendo stata accolta dal Governo la domanda del Comune per ottenere la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Roma-Ostia, occorre ora promuovere apposita legge per la sovvenzione chilometrica dello Stato, risultante dal piano finanziario, la quale è superiore ai limiti consentiti dalle vigenti leggi.

A tale effetto fu concordato col Ministero dei Lavori P.P. lo schema di convenzione pel quale si richiede il voto del Consiglio Comunale.

Le condizioni essenziali della concessione della linea, contenute nello schema, sono quelle risultanti dal progetto allegato alla domanda approvata dal Consiglio nelle sedute del 2 maggio e 5 giugno 1915.

Vi fu apportata una sola modificazione: la riduzione cioè, da L. 12.616 a L. 12.000 della sovvenzione chilometrica a causa della differenza fra il saggio di capitalizzazione, adottato in progetto e quello ora fissato, in via eccezionale, al Ministero del Tesoro.

Quando si rammenti che la sovvenzione massima ammessa per legge è di L. 10.000 al km. per le ferrovie attraversanti regioni montuose e destinate a congiungere i capoluoghi di circondari — od a collegare Comuni diversi o ad unire due linee litoranee del Regno o linee d'importanza internazionale o a raggiungere il Confine — si deve riconoscere nella eccezionalità del provvedimento del Governo per la Roma-Ostia, il suo vivo interesse per la costruzione di questa linea la quale risponde ad una costante aspirazione della capitale del Regno.

La linea è costituita dai seguenti tronchi:

Tronco Urbano: Piazza Venezia-Porta S. Paolo, a doppio binario: km. 3.068.

Tronco Extra-urbano: Porta S. Paolo-Ostia Nuova a doppio binario; di km. 24.906.

Tronco di raccordo con le ferrovie dello Stato, a semplice binario: km. 1.300.

Totale: km. 29.264.

Il costo di costruzione della linea e di prima dotazione del materiale rotabile e di esercizio è preventivato in L. 12.362.602,90 salvo deduzione all'importo complessivo delle offerte del Comune di Roma.

Durata della concessione

La concessione ha la durata di anni settanta a decorrere dalla data del Decreto reale di approvazione della presente convenzione. Decorso tale termine il concessionario consegnerà al Governo in buono stato di manutenzione e di conservazione tutte le opere costituenti la ferrovia e sue dipendenze, quali sono indicate nell'articolo 186 del Testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Decreto reale 9 maggio 1912, n. 1447.

La energia elettrica sarà fornita dal Comune di Roma, e fra le opere costituenti la ferrovia e sue dipendenze, saranno compresi gli eventuali impianti e macchine per la trasformazione e trasmissione dell'energia dal luogo di arrivo della medesima, da parte dell'officina produttrice, sino ai veicoli motori.

Il Governo acquisterà a prezzo di stima, e nei limiti richiesti per un regolare servizio, gli oggetti mobili di cui all'art. 187 del Testo unico suddetto, ancora utilizzabili in servizio della ferrovia concessa.

Oltre gli obblighi stabiliti nei predetti articoli 186 e 187, il concessionario avrà quello di provvedere a che sia assicurata la possibilità di continuare il servizio oltre la scadenza della concessione.

Partecipazione dello Stato ai proventi

Quando il prodotto lordo chilometrico di cui al primo comma dell'art. 48 del Testo unico, 9 maggio 1912, n. 1447, abbia raggiunto la somma di lire 33.700 lo Stato parteciperà sull'eccedenza nella misura del 20 per cento.

Se il prodotto netto risultante dal conto speciale dell'esercizio, di cui al comma seguente, supererà il 5 per cento del capitale di primo impianto e prima dotazione di materiale mobile e di esercizio, che viene sin da ora stabilito in L. 12.362.602,90, spetterà allo Stato il 50 per cento del soprappiù, non appena si verifichi detta eccedenza.

Per l'accertamento del prodotto netto dovranno essere computati, fra i prodotti, la sovvenzione governativa ed i contributi del Comune di Roma, i quali sono stabiliti in misura non inferiore a L. 3.307.026 complessivamente, da non potere subire diminuzione anche in caso di mancato pagamento, o di negata esistenza della obbligazione per tutti o parte dei contributi stessi, dovendo questi restare in ogni caso a rischio esclusivo del concessionario.

Tariffe e condizioni di trasporto

Per il trasporto dei viaggiatori a tariffa ordinaria nelle diverse classi e nelle diverse stagioni sono stabiliti i prezzi seguenti, al netto delle tasse erariali e di bollo:

Corsa semplice:

per la prima classe- L. 0.06 per viaggiatore chilom.;
per la terza classe: L. 0.04 id. id.

Corsa andata e ritorno:

per la prima classe: L. 0,06 per viaggiatore chilom.
per la terza classe: L. 0,03 id. id.

Abbonamenti per un determinato numero di viaggi da effettuarsi in un periodo fisso:

per la prima classe: L. 0,04 per viaggiatore chilom.;
per la terza classe: L. 0.02 id. id.

Per gli abbonamenti a tempo saranno applicate le opportune riduzioni, adottando criteri analoghi a quelli in uso presso le Ferrovie dello Stato.

Ogni ulteriore aumento dovrà essere autorizzato dal Ministero dei Lavori Pubblici (Ufficio speciale delle ferrovie).

Numero dei treni e orari

Il numero minimo giornaliero delle coppie dei treni viaggiatori all'apertura della linea all'esercizio è stabilito come segue:

nei mesi di ottobre-novembre dicembre e gennaio: *nove coppie*;

nei mesi di febbraio, marzo, aprile e settembre: *dodici coppie*;

nel mese di maggio: *quindici coppie*;

nel mese di giugno: *diciotto coppie*;

nei mesi di luglio e agosto: *venti coppie*.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: il Card. Pompilj; l'Ambasciatore di Spagna conte de la Vinaza; mons. De Rego Maja arciv. di Nicopoli; mons. Amigo vesc. di Southwark; mons. Pucciarelli; mons. Straniero, il rev. Misermont, l'avv. Ottani con la consorte; la signorina Raphel.

Per la cattedrale di Sora. — Il Papa ha dato 10.000 lire a mons. Jarmotta vesc. di Sora per sopperire alle prime spese di rifacimento della cattedrale distrutta dal fuoco il 13 corrente.

I funerali del P. Ragonesi. — Ieri mattina nella chiesa di S. Andrea della Valle fu celebrato il solenne funerale in suffragio del P. Francesco di Paola Ragonesi, generale dell'Ordine Teatino.

Celebrò la messa il generale dei Barnabiti P. Vigorelli, che impartì pure l'assoluzione alla salma.

Vi hanno assistito tutti i generali degli Ordini religiosi residenti in Roma, i vescovi Stanley e Tacconne Gallucci, il principe Camillo Massimo e molte personalità dell'aristocrazia romana.

Terminata la cerimonia la salma è stata trasportata al Verano e tumulata nella sepoltura dell'Ordine.

Lo scultore Francesco Mercatali, per incarico del sig. Attilio Boni segretario dell'estinto prima che la salma fosse rinchiusa nel sarcofago ne rilevò la maschera con mirabile perfezione.

I funerali del p. Pagliai. — Ieri mattina nella chiesa di S. Marcello fu celebrato il funerale in suffragio del p. Pagliai, ex-generale dei Servi di Maria.

Vi hanno assistito il card. Cagiano de Azevedo, protettore dell'Ordine, molti prelati e le rappresentanze degli Ordini religiosi residenti in Roma.

La salma è stata tumulata al Verano nella sepoltura dell'Ordine.

La Regina Elena all'ospedale « Lamberti ». — La Regina Elena si recò a visitare l'ospedale « Carlo Lamberti ». Si interessò molto di questa istituzione, che è opera esclusiva di due medici italiani residenti in America (uno è il dott. Carlo di Newport e l'altro il dottor Lorenzo Lamberti, di New York) venuti entrambi in patria, per sentimento di dovere, a curarvi i feriti. Essi impiantarono dove era l'ospedale Anglo-Americano in via Nomentana, il loro ospedale privato e l'offersero alle autorità militari come loro personale contributo alla Causa Nazionale.

Le autorità militari accolsero l'offerta e vi destinarono esclusivamente gli ufficiali feriti, che sono amorevolmente curati dai due egregi sanitari.

La Regina ha rivolto a tutti gli ufficiali ricoverati nell'ospedale parole di conforto.

La morte di Tito Molinari. — Tito Molinari era stato il fondatore, o meglio, l'ideatore della Unione Militare, istituzione nazionale, che oggi, dopo 37 anni vive prospera e fiorente.

Dopo creata l'Unione militare, andato alcun tempo all'Istituto italiano di Credito fondiario, dove lasciò traccie della sua genialità, egli si diede allo studio indefesso dell'Assicurazione sulla vita umana e divenne nella ostica materia, un professore, un erudito e scrisse volumi irti di cifre e di sapere.

Presentemente era direttore centrale della Banca Italiana di sconto.

E' morto ieri mattina alle 6,10 nel'a sua abitazione in via in Lucina 17.

Era buonissimo di cuore e possedeva una superiore coltura economica.

Concerto alla Lazio. — Domani lunedì, alle 18 avrà luogo il XXI concerto nel salone della « Lazio » Via Veneto n. 7.

Possono intervenire le famiglie dei soci, degli escursionisti e quelle da essi presentate.

Contravvenzioni per la vendita del carbone. — L'Ufficio Annona comunica che, per inosservanza all'ordine dell'on. Sindaco in data 15 corr., col quale veniva prescritto a tutti i negozianti di carbone che la vendita del carbone di legna dovesse effettuarsi dal giorno 17 corr. a peso, e non più a misura, è stata elevata contravvenzione contro il negoziante di carbone sig. Marconi Ignazio con negozio in via dei Ruteli 27 e 29.

Per l'invio dei pacchi ai prigionieri di guerra. — Si porta a conoscenza del pubblico interessato che in forza del Decreto Luogotenenziale del 30 giugno 1915 gli Uffici postali del Regno sono facoltizzati ad accettare pacchi diretti ai nostri prigionieri di guerra in Austria.

La Commissione dei Prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana non interviene in tale servizio che deve effettuarsi direttamente dalle famiglie tramite gli Uffici postali del Regno anche per evitare perdita di tempo e deterioramento del pacco. Si prega quindi di astenersi di appoggiare i pacchi postali a detta Commissione.

I Comitati di soccorso istituiti presso i Comitati Regionali della Croce Rossa si occupano solo di confezionare pacchi gratuiti o semi-gratuiti per quei prigionieri le cui famiglie non fossero in grado di provvedere da loro. Le famiglie bisognose potranno quindi rivolgersi a tali Comitati, tenendo però ben presente che ciascuno di essi si occupa esclusivamente delle persone appartenenti alla propria circoscrizione.

Soccorsi per i serbi. — Il Comitato costituitosi a New York con sede al n. 70 Fifth Avenue, ha mandato all'*American Relief Clearing House* (Comitato Centrale dei Soccorsi Americani) in Roma L. 3333 per essere destinate a beneficio dei profughi serbi in Italia. Questa somma è stata consegnata al Comitato *pro Serbi* di piazza Nicosia n. 35, per essere distribuita nel miglior modo possibile.

Ricupero di crediti in Bulgaria. — La Camera di Commercio e Industria di Roma comunica:

« I commercianti e gli industriali, che hanno rapporti d'affari con la Bulgaria, sono invitati a far pervenire sollecitamente al Ministero di Agricoltura in triplice copia, un elenco dei crediti che essi hanno in sofferenza presso i loro clienti in quello Stato: e ciò allo scopo di accertare l'entità dei crediti che i commercianti italiani vantano colà e per ogni possibile ed eventuale azione futura.

» Detto elenco deve chiaramente specificare:

1° se si tratta di somme in deposito presso Banche o privati, indicando l'entità delle somme, il nome della Banca o del depositario.

2° se di effetti rimasti in sofferenza, l'ammontare di essi, il nome del debitore, il nome della Banca o del commerciante cui è stato inviato per l'incasso, la data della scadenza, e finalmente se trattasi di credito già scaduto e non pagato oppure di effetto cambiario soggetto a moratoria;

3° ove trattisi di crediti dipendenti da forniture di merci contro fattura, occorre indicare le ditte a cui furono fornite, la natura delle merci stesse e l'ammontare del credito per questo titolo.

« I denuncianti potranno aggiungere tutte quelle maggiori notizie ed elementi di fatto che valgano a meglio illustrare le loro ragioni creditorie in Bulgaria ».

Pro Dogana Ripagrande — Nella riunione tenutasi dal Comitato di agitazione pro dogana Ripagrande, dopo vivace discussione, fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Ritenuto intempestivo ed ingiustificato il trasloco della sezione doganale di Ripagrande e la impossibilità di lasciare per fatto compiuto un atto che oltre ad arrecare enorme aggravio alle classi commerciali sarà causa di un maggior costo sui consumi della cittadinanza, e del completo arresto del traffico fluviale, da cui traggono sostentamento un non trascurabile numero di famiglie;

che i locali rimasti utilizzabili a Ripagrande sono più vasti di quelli provvisoriamente presi in affitto ai Magazzini generali e di conseguenza corrispondono ancora perfettamente allo scopo, utilizzandoli fino a che i nuovi edifici, doganali al porto di S. Paolo siano costruiti.

delibera far pressione presso la Camera di commercio onde indurre questo ente che funziona a spese del commercio stesso, a voler uscire da quel letargo in cui vive, decidendosi una buona volta a difendere i veri e reali interessi di chi le dà l'esistenza.

L'opera dello scaldarancio. — Dopo il milione spedito nella scorsa settimana, ancora altri 600 mila scaldaranci sono stati consegnati dal Comitato romano alle locale autorità militare, che ha provveduto subito ad inoltrarli, facendoli accompagnare, *fino alla fronte*, da soldati che ne cureranno la distribuzione.

Questi frequenti e numerosi invii, mentre stanno a provare la intensa produzione, ormai raggiunta, sono anche le più belle conferme del lusinghiero successo che non poteva mancare a questa benefica iniziativa.

Il Comitato grato a tutti quanti hanno collaborato ad un tale risultato ed incoraggiato dagli aiuti fino ad ora ottenuti, si rivolge ancora fiducioso alla cittadinanza. Essa che fu già larga col concorso di opera, di giornali, di rotoli, di paraffina e di denaro raccoglierà certo con lo stesso animo generoso, il nuovo appello che il Comitato le rivolge per avere ora tela e sacchi anche usati da servire comunque per imballaggio.

Pensino le Ditte, i negozianti ed i privati tutti che raccogliendo ed inviando alla sede del Comitato, in piazza Esquilino, 1 i sacchi e tele da sacchi, che giacciono forse dimenticati e inutilizzati in tante case, faranno opera altamente benefica ed affretteranno la spedizione degli scaldarancio, che ogni giorno vengono preparati per i nostri soldati.

Sacchi e tele da sacchi, nuovi ed usati sia questa dunque un'altra forma di aiuto, altrettanto gradita, quanto le offerte in danaro di cui diamo il seguente nuovo elenco:

Marchesa Patrizi (mensile) L. 100 — Ginnasio Femminile Regina Elena 29.05 — Una Triestina 5 — W.H. Hurlbert 10 — Monsignor Bulling 10 — Principessa Gagarine (quarta offerta) 20 — N.N. 1 — G. Gordella 1 — Ing. cav. Brighenti 10 — Rimanenza lotteria ospedali di Palermo 4.50 — Una russa 3 — P. Poleggi (seconda offerta) 5 — *Giornale d'Italia* 20 — Giorgio Pastina 15 — Marchese Ordono de Rosales 50.

In Arcadia. — Domani 30, Martire, *Martiri e Soldati*. — Lunedì 31, Sollini, *Nessun maggior dolore...* — Martedì 1° febbraio, Arsenico, *Poeti dialettali d'Italia* — Mercoledì 2, Girault, *Letteratura francese, con recita di scelte poesie* (in francese) — Giovedì 3, Martire, *Sociologia*, — Venerdì 4, Mammani, *Religione* — Sabato 5, Colantuoni, *La mentalità divina e il pianto amaro*. Ore 17.45.

La Terra e la Leggenda del Marchese del Grillo. — E' l'argomento della Conferenza che oggi, domenica, alle ore 3 pom. terrà il prof. Francesco Sabatini nella sala Comunale in Via della Palombella n. 4, p. p. continuando l'illustrazione delle *Vie di Roma*.

La morte del maestro Cesare De Sanctis. — E' morto ieri un veterano dell'insegnamento musicale in Roma: il maestro compositore Cesare De Sanctis, che per molti anni fu insegnante nel Liceo musicale e consigliere dell'Accademia di S. Cecilia.

Nato in Albano Laziale nel 1830, laureatosi in filosofia (era un latinista provetto), fu maestro di cappella nelle chiese della Minerva e di S. Giovanni dei Fiorentini, scrisse varie composizioni orchestrali e corali, una Messa *di requiem* per re Carlo Alberto (1873), fu direttore ai teatri *Apollo* ed *Argentina*.

Dal 1876, cioè da quando fu aperto il Liceo musicale egli vi fu chiamato ad insegnare, e tenne sino a qualche anno fa la cattedra di Armonia e poi di Composizione.

La sua maggiore opera didattica è *La polifonia nell'arte moderna, esposta secondo i principii classici*.

I funerali hanno avuto luogo nel pomeriggio vi ieri stesso, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Monte della Farina 56.

Sono riusciti imponenti.

Acquisto di carbone. — L'aumento non lieve raggiunto, per le condizioni attuali, dal prezzo del carbone, ha reso evidente la opportunità di provvedere affinchè sia posto in vendita, a prezzi più miti, il combustibile necessario agli usi delle classi meno abbienti.

Come rilevasi dalla dettagliata relazione presentata dall'ufficio di Annona, sembra conveniente a tal uopo l'acquisto di 300 baroze di carbone forte di cerro e quercia, da consegnarsi e cominciare dalla prima quindicina di gennaio a tutto il giugno 1916, al prezzo stabilito di L. 155 la baroza.

In seguito ad obbligazione assunta dai rappresentanti della classe dei carbonai, il carbone acquistato dal Comune sarà rivenduto a prezzi concordati con l'Amministrazione, la quale non dubita di potere in tal modo esercitare azione vantaggiosa per i consumatori.

La Giunta propone al Consiglio di approvare l'acquisto suddetto il cui importo complessivo, escluse le spese di trasporto, sarà di L. 46.600.

Avvocati che si riuniscono. — Per oggi al Palazzo di Giustizia sono convocati in terza convocazione gli avvocati iscritti presso la nostra Corte di Appello, per discutere ed approvare il bilancio.

Nella Pubblica Sicurezza. — Il commissario di Magnanapoli, cav. Fiordalisi, è stato nominato — di moto proprio del Re — Ufficiale della Corona d'Italia.

All'egregio funzionario le nostre felicitazioni.

Il grande comizio di oggi al « Costanzi ». — Oggi, domenica, alle ore 11, nella sala del *Costanzi* sarà tenuta una grande riunione pubblica di impiegati dello Stato, ai quali parleranno del prestito nazionale 5% gli on.li Orazio Raimondo, Ettore Sacchi e Luigi Capece.

I rappresentanti di commercio. — Il Comitato esecutivo della Unione nazionale fra viaggiatori e rappresentanti di commercio, con propria Cassa di Previdenza giuridicamente riconosciuta, ritenendo essere dovere di ogni cittadino contribuire, nel limite delle proprie forze sia morali che materiali, ad aiutare il paese nella lotta intrapresa per la redenzione di terre italiane e pel riconoscimento del diritto delle genti, nel supremo intento di modestamente concorrere ad abbreviare l'immane flagello che dilania l'umanità tutta, delibera di sottoscrivere lire 200.000 al Prestito Nazionale.

Appalti per forniture di generi alimentari — L'Amministrazione provinciale ha indetto le seguenti aste per forniture Manicomio di S. Maria della Pietà 29 gennaio 1916, ore 11, palazzo provinciale: lotto per Roma: fiore di farina del n. 2 tipo 80 per cento quintali 1700 a lire 48,50 — L. 82.450 — Lotto per Ceccano: id. quintali 900 a L. 48,85 — L. 34.965 — Carne di manzo 500 quintali a L. 280 — L. 142.800 — Manicomio di S. Onofrio in Campagna 1 febbraio 1916 ore 11 palazzo provinciale: fornitura di farina bianca per il panificio quintali 500 a L. 48 — L. 24.000 — Carne di manzo 250 quintali a L. 2.80 L. 70.000.

La Societa' ex bersaglieri « A. Lamarmora » invita i soci ad intervenire ai funerali del collega comm. Tito Molinari, maggiore dei bersaglieri nella riserva, che avranno luogo stamane alle ore 11, partendo dall'abitazione dell'estinto, via in Lucina 17.

Al Circolo « Giovane Trastevere ». — Domenica, 6 febbraio, alle 14, nei locali del Circolo via di Porta Portese, 3, presso la Piazza S. Francesco a Ripa, si farà la estrazione della annunziata lotteria a beneficio delle famiglie dei richiamati del Trastevere.

All'Associazione Archeologica. — Oggi domenica, il dott. Sisto Scaglia illustrerà il Cimitero di S. Callisto.

Appuntamento alle ore 14.30 alla chiesetta del Quo Vadis? sull'Appia.

Al Circolo Marchigiano. — Nell'ultima assemblea tenutasi al Circolo Marchigiano, si procedette all'elezione delle cariche sociali:

Vennero eletti:

Belardini dott. Augusto presidente; Settimi

avv. cav. Arnaldo e Falaschi prof. cav. Giulio, vicepresidenti: Alessandrini cav. dottor Giuseppe, Alunagià ing. agr. Alberto, Biagetti prof. cav. Biagio, Branca prof. cav. Giuseppe, Balduccini cav. Giulio, Capponi Augusto, Carletti cav. rag. Ezio, Cecchettelli Ippoliti Rodolfo, Giovanni Pio; Girotti dottor Mario, tesoriere; Grassetti cav. Riccardo, Guidi march. avv. not. Giuseppe, Paloni rag. Paolo, Rimondini cavaliere Vittorio, segretario; Storoni on. avv. Emilio, Testoni Vincenzo Maria; Tonnini cav. Giuseppe; Vinci conte ing. cav. Guglielmo consiglieri.

Ezio Garibaldi operato — Nel combattimento del 25 ottobre sul Colle di Lana rimaneva ferito gravemente alla gola Ezio Garibaldi. Portato a Roma veniva ricoverato all'ospedale Lacciano, come già accennammo altre volte. Ma purtroppo la ferita non accennava a chiudersi e si minacciavano serie complicazioni, tanto che i chirurghi che lo curavano ritennero necessaria l'operazione.

Ed egli ha sopportato con grande serenità d'animo le sofferenze prodotte dall'atto operatorio, eseguito ieri in un padiglione del Policlinico, dai professori Bastianelli, Mazzoni e Marchiafava, tre eminenti chirurghi. Iniziato alle nove e mezza, ha durato fino alle 12.30.

In una camera vicina assisteva il padre, generale Ricciotti, che a quando a quando accostava uno degli illustri clinici per essere edotto dei risultati dell'operazione, che sembrano soddisfacenti.

Il fratello Peppino avrebbe voluto essere presente; ma ha dovuto ieri sera ripartire e tornare al fronte.

Lasciti di beneficenza del sen. Centurini. — Il compianto senatore Alessandro Centurini, oltre alle lire 50.000 già precedentemente destinate per l'erigendo ospedale civile di Terni, ha disposto per i seguenti lasciti di beneficenza: L. 10.000 per l'Opera dei mutilati in guerra; L. 5.000 per la Croce Rossa Italiana; L. 10.000 per il Comitato di organizzazione civile di Genova; L. 10.000 per il Comitato di organizzazione civile di Roma; L. 10.000 per la Congregazione di carità di Terni; L. 2.000 per la Congregazione di carità di Lucca; L. 1.000 alla parrocchia di Monte S. Quirico.

Per disposizione poi lasciata dal defunto, che aveva già sottoscritto per L. 200.000 del precedente Prestito, il suo Jutificio di Terni ha ora sottoscritto per il nuovo Prestito nazionale la somma di L. 500.000

«Lectura Dantis» rinviata. — Per una lieve indisposizione del senatore Francesco D'Ovidio, che doveva inaugurare oggi le Letture alla Casa di Dante, all'Anguillara, parlando sul «Patriottismo di Dante» detta inaugurazione è rinviata a domenica, 6 febbraio.

Soc. «Escursionisti Roma». — Varie sono le società sportive da qualche anno sorte in Roma, tutte con lo scopo di divertimento istruttivo per i soci, promovendo gite e ludi onde ritemprare lo spirito ed il corpo.

Una delle più fiorenti comitive che da qualche tempo è sorta in Roma, col precipuo scopo delle gite turistiche in montagna e nei dintorni della campagna laziale, è quella degli «Escursionisti Roma». Anima e fondatore è stato ed è il sig. Alfredo Rainaldi, della Dires. Gen. dei Telegrafi. Questa Società non ha statuti, non regolamenti, non quote di entrata mensili, ma si rivolge a tutti quelli che amano lo svago in campagna, che riuniti in comitiva, per le gite che si fissano di accordo volta per volta, provvedono per conto proprio il biglietto ferroviario o tramviario, e senza che alcuno domandi chi il gitante sia, si va verso la meta fissata.

Un'idea molto pratica e geniale è stata quella del Rainaldi di riunire in un libretto tascabile tutte le notizie turistiche e sportive che possono riuscire utili in campagna ai gitanti. Infatti agli orari ferroviari, tramviari ed automobilistici del Lazio, si trovano altre notizie statistiche, altimetriche, geografiche, sportive di carattere generale che tutti possono interessare, tanto in città che in campagna. Un volumetto prezioso nel quale il turista trova tutto quello che può interessarlo nelle gite, e che alla modestia del prezzo (L. 0.50 presso l'Agenzia Sommariva) unisce la praticità e l'utilità per ogni ceto di persone.

Per le famiglie povere dei richiamati. — Ad iniziativa della Sezione Prati del Comitato romano di *Organizzazione civile durante la guerra*, una speciale commissione esecutiva sta organizzando una lotteria e un concerto di beneficenza a favore delle famiglie povere dei richiamati abitanti nei Prati. La prima – senza numeri bianchi – avrà luogo domenica 27 febbraio, nei Magazzini Popolari del cav. Zingone, da lui gentilmente concessi e addobbati, ed il secondo la sera del successivo lunedì 28 al teatro «Adriano».

Numerose eleganti signore hanno già raccolto moltissimi doni per la lotteria e valorosi artisti hanno promesso il [illegible] della loro opera gratuita al concerto.

Dal Comitato d'onore hanno sinora accettato di far parte: avv. Scimonelli, comm. Jaccarino, avv. Giuseppe Conti e signora, baronessa Wollemborg, comm. ing. Marchesi e signora, comm. Francesco Di Benedetto, cav. Testa Emilio, on. Manzoiani, comm. Lusignoli, ammiraglio Milio e signora, cav. uff. Bacchetti e signora, comm. Verdinois, signora Galluppi-Riccio, dott. Falbo e signora, comandante Arturo Carlano e signora, cav. Francesco Zingone e signora, cav. Pio Gallas, prof. Carlo Grimaldi, ragioniere Luigi Casazza, cav. Ettore Amarelli e signora, avv. Michele Gigante, cav. Ruggero Partini e signora, avv. Gino Coccia, prof. Cesare Vivante, commendatore Giulio-Norm., e signora, avv. Giuseppe Soldini, Simonetti, signora Marvasi, avv. Parabita e signora, cav. uff. dott. Garalli, avv. Filippo Ungaro e signora, signorina Giulia Scoi, sig.ra Assunta De Paolis, signora Persi-Spinetti, rag. Gambino, prof. Ricci Scipione, prof. Francesco Scotti, Marcucci Nicola, cav. Mustrigli Federico, signora Allievi-Brenna, comm. Nicola Gozo e signora, sig.na Maria Teresa Gozo, ing. Augusto Rosazza e signora, ing. Mario Rosazza, prof. Mario Serena, cav. Giuseppe Ricci e signora, cav. Bonomo Campos, signorina Campos, comm. Andrea Canale e signora, signorina Canale e signorina Pierina Palmese.

Contravvenzioni municipali. — Durante l'anno 1915 dagli agenti municipali sono state contestate complessivamente n. 90206 contravvenzioni che si possono raggruppare come segue:

Igiene: 5859 – Polizia Urbana 62577 – Vetture pubbliche: 6638 – Cani: 3450 – Velocipedi 7263 – Mercati pubblici 1663 – Edilizia: 1486 – Cavalli 638 – Mattatoio 13 – Polizia stradale: 51 – Giardini pubblici 1 – Igiene rurale 2 – Legge forestale: 4 – Ord. sindacale 206 – Acquedotti 4 – Cimiteriale 19 – Vetture private 30.

Riunioni operaie. — Stamani, alle 9 riunione degli spedizionieri della Federazione del libro, nei locali sociali in piazza Trevi n. 96.

— Alle 15 di oggi assemblea delle sezione femminile della suddetta Federazione.

— Stamani alle 10 riunione del Comitato del Fascio Sindacale d'Azione diretta alla Camera del lavoro.

— Stasera alle 20 assemblea della Lega verniciatori di carrozze alla C. del lavoro.

— Alle 17.3 riunione, alla Camera del lavoro, del Consiglio della Lega custodi delle antichità.

— Per il 16 febbraio è convocata l'assemblea della Cooperativa scultori, abbozzatori ed affini.

Si approverà il bilancio e si rinnoveranno le cariche sociali.

— Stamane alle 9 assemblea alla Camera del lavoro dei muratori e stuccatori disoccupati.

— I venditori ambulanti si aduneranno questa sera alle 20 alla Camera del lavoro.

— *Lega pasticceri.* — Nell'assemblea che fu tenuta ieri sera alla Camera del lavoro e dove intervennero numerosi i pasticceri venne approvata la relazione morale e finanziaria e si presero accordi per le prossime elezioni del comitato direttivo, che avranno luogo nella prima quindicina di febbraio.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-57 — Ammin. 12-34

Un sequestro. — La Direzione dei Musei, fa eseguire degli scavi sulla via Ostiense, e precisamente nella località Mezzocammino i lavori di sterro sono stati aggiudicati all'appaltatore Vittorio Grossi ab. in via Augusto Valenziani 16.

Il terrazziere Giacomo Campi di a. 43 rinvenne una lastra di marmo antica con iscrizioni, che trasportò in casa di Giuseppe Ceccarelli al Viale Parioli 59, e che questi trasferì nella abitazione di Aristodemo Berardelli in v. Giovanni Paisiello 30.

Ieri sera gli agenti di P. S. della Delegazione di S. Paolo sequestrarono nell'abitazione del Berardelli la lastra di marmo.

Tentato furto. — Ieri mattina alle 3 i ladri, rimasti tuttora ignoti, scavalcando il cancello del villino del Conte Parisani al Lungo Tevere Cenci, tentarono scassinare la porta della cucina. Alcuni inquilini udito il rumore esplosero in aria due colpi di rivoltella.

I ladri alle detonazioni fuggirono abbandonando sul luogo uno scalpello.

Tentato suicidio. — Il soldato dell'62° fanteria Procopio Bernardini di a. 22 ab. in via del Pigneto 22, ieri mattina si gettò nel fiume dal Lungo Tevere Castello.

Soccorso dal barcaiuolo Gaetano Manuucci fu tratto in salvo e condotto all'ospedale di S. Spirito ove dichiarò di voler morire per dispiaceri di famiglia.

— Ettore Casini, soldato dell'81 fanteria, 7ª comp.; in via del Quirinale angolo v. della Cordonata, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ferendosi all'avambraccio sinistro con un temperino. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Un povero pazzo? — Ieri sera alle 22, in piazza Benedetto Cairoli un soldato penetrato nel recinto del giardino ivi esistente e salito su di un albero, si pose a gridare richiamando l'attenzione dei passanti. Ben presto si radunarono nella piazza circa 400 persone ed invano i carabinieri e le guardie accorse cercarono convincere il militare a scendere a terra. Chiamati, vennero i vigili che misero in azione una pompa, investendo con un potente getto d'acqua il pazzo. La doccia ebbe la virtù di calmare l'energumeno che discese dall'albero; afferrato dai carabinieri, fu trasportato all'ospedale militare del Celio ove venne ricoverato.

[illegible] — Ignoti ladri, penetrati nel cantiere del nuovo Ministero della Marina, in via Flaminia, rubarono 120 lire in danno del sig. Carlo Maranghi di a. 27, usciere della ditta costruttrice. Il furto fu denunziato alla delegazione di P. S. del quartiere Flaminio.

Investimento. — Santa Merlini, di a. 60, ab. in via Marco Aurelio, transitando per via Alessandria, fu urtata e gettata a terra dal ciclista Elvio Gabrielli di a. 20, ab. in via Ostiglia 3. Nell'urto la Merlini riportò contusioni multiple, che dai sanitari della Consolazione, ove fu trasportata, furono giudicate guaribili in g. 30 s. c. Il Gabrielli fu arrestato.

Ferimenti. — Nazzarena Leonardi di a. 60, ab. in via dei Campani 44, nella propria abitazione, per ragioni d'interesse venuta a lite con una certa Olga, ab. in via Campani 43, non meglio indicata, fu da questa ferita al viso con una coltellata. Al Policlinico la Leonardi, fu giudicata guaribile in pochi giorni.

— Maria Alessandrini di a. 38 ab. in v. Campani 42, per futili motivi fu ferita al torace con una coltellata da Renato Favelli di a. 18 ab. in v. Campani 44. All'osp. di S. Giovanni fu giudicata guaribile in g. 10 s. c.

Disgrazie. — Dandolo Polidori di a. 7 ab. in via Tasso 15, mentre con altri coetanei giuocava in via Statilia, scivolò e cadde riportando contusioni multiple. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Il vetturino Adelmo Aragni di a. 33, nel discendere per le scale della propria abitazione in v. Federico Sclopis 10, scivolò e cadde riportando contusioni multiple. All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 35.

— Lucio Guerini, di a. 45, ab. in via delle Grotte 10, mentre lavorava nell'interno del nuovo palazzo dei deputati, accidentalmente cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro. All'osp. di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30.

Malore improvviso. — L'erbivendolo Innocenzo Ciancarelli di a. 52 ab. in v. delle Mura Latine 12, ieri in via Appia Nuova fu colto da malore.

Trasportato all'ospedale di S. Giovanni vi giunse cadavere.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 1 Febbraio 1916 — La 1ª Comodia vende gli ori 26 Dicembre 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La replica della *Manon Lescaut* ier. sera richiamò [illegible] spettatori.

La deliziosa opera pucciniana, che tanto favore ha incontrato nel nostro pubblico, fu molto applaudita.

Alla fine di ogni atto la Fiero, il Di Giovanni e gli altri artisti, insieme col maestro Vitale, vennero più volte chiamati alla ribalta.

— Oggi unica rappresentazione diurna alle ore 17 con *Mad. Butterfly*.

Martedì alle 21 - 12ª in abb. - Prima rappresentazione della *Louise* di Charpentier, novissima per Roma.

E' già aperta al botteghino del teatro la vendita dei biglietti per questo eccezionale spettacolo.

Quirino. — Pubblico elegantissimo in ogni ordine di posti ieri sera per la seconda rappresentazione della nuova operetta *Castelli in aria*. Il lavoro, sfrondato di alcuni episodi non indispensabili, reso più comico in talune scene, ebbe – come era facile prevedere – un grande successo. L'allestimento scenico e i costumi ideati da Caramba, in tutto il loro meraviglioso splendore, suscitarono il più vivo entusiasmo. Del grande finale del 2° atto, fra applausi scroscianti, si volle la replica.

— Oggi due spettacoli: in entrambi replica dei *Castelli in aria*.

Valle. — Il comm. Novelli e la sua Compagnia danno oggi il loro addio: di giorno *La grande massiera*; di sera replica dello spettacolo in onore di Novelli con *Alleluja* di Marco Praga e un monologo.

— Domani e dopo domani riposo. Mercoledì esordisce in *Infedele* Tina Di Lorenzo.

Nazionale. — Con le ultime due repliche delle fortunate *Cinque parti del mondo*, dà oggi il suo addio la Compagnia Zanoncelli-Lombardo.

Il teatro rimarrà chiuso fino a giovedì nel qual giorno esordirà la Compagnia Lombardo N. 1, diretta dal Petroni, con la nuova operetta *La duchessa del Bal Tabarin*.

Cines. — Due interessanti spettacoli dà oggi la inarrivabile Compagnia veneta del comm. Ferruccio Benini: *Gelosa* di giorno, *In cerca de mati* di sera.

Manzoni. — Con la piacevole brillantissima commedia *Cane e gatto*, Maria Scarpetta dette ieri sera il suo spettacolo d'onore.

Parlare delle doti singolari di questa gentile e simpatica artista è ozioso: ella è ormai così conosciuta che ogni elogio sarebbe superfluo.

Ieri sera nella sbrigliata veste di *Nannina* fu di una vivacità indiavolata, piena di verve e di malizia; recitò con garbo e verità, animando di spontanea e naturale *vis comica* la parte a lei affidata.

Il pubblico, che aveva gremito il teatro in ogni ordine di posti, le dimostrò la propria simpatia con continui, vivissimi applausi, evocandola più e più volte al proscenio insieme a Vincenzino Scarpetta, a Bianca De Crescenzo, a Schioppa, a Esposito ed agli altri tutti che contribuirono efficacemente all'ottima riuscita dello spettacolo.

Dopo il 2° atto a Maria Scarpetta vennero offerte ricche corbeilles di fiori e doni di valore.

— Oggi di giorno *Parecchella*, di sera *'O miedeco d' 'e pazze*.

Adriano. — Iersera il baritono romano Aldo Caroccia, dalla voce squillante e poderosa, dalla scena dignitosa e efficace, corrispose, nella parte di *Scarpia* della *Tosca*, alla viva aspettativa del pubblico, e fu più volte evocato al proscenio dall'affollato uditorio.

— Oggi di giorno *Tosca*; di sera *Don Pasquale*.

Morgana. — Due rappresentazioni esilaranti di Angelo Musco oggi con *Lu paraninfu* di giorno e *S. Giovanni Decollato* di sera.

— Domani spettacolo in onore di Jole Campagna.

Metastasio. — Due interessanti spettacoli dà oggi la Compagnia romana del cav. Gastone Monaldi: *A Porta S. Lorenzo* di giorno; *Tresa*, *Er più de Trastevere* di sera.

— Domani recita in onore di Fernanda Battiferri con *Il nostro nemico*.

Piccoli. — Nelle tre rappresentazioni di oggi penultime repliche del fortunato ed applauditissimo *Elisir*, oltre alla commedia dei burattini.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mad. Butterfly*, ore 17.

Quirino. — *Castelli in aria*, ore 17.30 e 21.

Valle. — *Grande massiera*, ore 17. *Alleluja*, ore 21.

Nazionale. — *Le cinque parti del mondo*, ore 17 e 21.

Cines. — *Gelosa*, ore 17.30; *In cerca de mati*, *La signora ze servida*, ore 21.

Manzoni. — *Parecchella*, ore 17; *O miedeco d' 'e pazze*, ore 21.

Adriano. — *Tosca*, ore 17; *Don Pasquale*, ore 21.

Metastasio. — *A Porta S. Lorenzo*, ore 17.30; *Tresa*, *Er più de Trastevere*, ore 21.

Orfeo. — *Fuoco al convento*, ore 16; *Le sorprese del divorzio*, ore 17; *Il controllore dei vagoni letto*, ore 19; *In bocca al lupo*, ore 21.

Acquario R. — Spettacoli di varietà, dalle 17 in poi

Morgana. — *Lu paraninfu*, ore 17; *S. Giov. Decollato*, ore 21.

Piccoli (Via SS. Apostoli 10). — Spettacoli per bambini: *L'elisir d'amore*, ore 15.30, 17 e 18.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

L'ON. SALANDRA A TORINO

(S) **Torino**, 29. — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Il Consiglio per le onoranze al Presidente del Consiglio on. Salandra in occasione della sua visita a Torino si è riunito in Municipio ed ha, in linea generale, stabilito le modalità per le accoglienze all'illustre parlamentare.

L'on. Salandra giungerà alla stazione di Porta Nuova alle 9.50 di lunedì 31 corrente. Interverranno a riceverlo le autorità civili e militari, rappresentanze di società, istituti e scuole medie e superiori.

Alle 14.30 di lunedì avrà luogo in suo onore un ricevimento in Municipio.

Alle 9.30 di martedì sarà inaugurato in sua presenza e dell'on. Ministro Daneo il palazzo dell'Ufficio finanziario in corso Vinzaglio.

L'Unione Liberale Monarchica Umberto I° darà pure un ricevimento all'on. Salandra nella sala del Circolo degli Artisti alle 15 del mercoledì successivo.

Il Presidente del Consiglio, nei giorni della sua permanenza a Torino, visiterà istituti militari, stabilimenti industriali per la guerra e le opere di preparazione e di assistenza civile.

◆ (S) **Torino**, 29. Domattina verrà affisso il seguente manifesto:

Cittadini! S. E. Salandra, Presidente del Consiglio dei Ministri, ha accettato l'invito delle autorità e delle rappresentanze commerciali e industriali per una visita alla nostra città. Egli viene a Torino col pensiero commosso e reverente che rivolsero a questa terra di Piemonte, nei momenti più fortunosi della Patria, tutti i poeti e tutti i pensatori d'Italia. I figli del Piemonte combattono al fianco dei fratelli di ogni regione italiana nelle dure lotte delle trincee e negli sforzi della vita civile, la guerra liberatrice d'Italia e dell'umanità.

Al Capo del Governo, al deputato del I Collegio di Torino, S. E. Daneo, che qui convengono per affermare ancora una volta la solidarietà di tutte le menti e di tutti i cuori d'Italia, porti la città il suo saluto cordiale e vibrante di tutti gli entusiasmi dell'anima italiana in questa sacra ora della sua storia.

Addì 30 gennaio 1916.

Firmati: Teofilo Rossi, Sindaco di Torino, Paolo Boselli, pres. del Cons. Prov., Enrico Borgese, pres. della Deput. Prov., Ferdinando Bocca, pres. della Camera di Commercio, Cesare Ferrero di Cambiano, pres. dell'Unione lib. monarchica, Francesco Ruffini, pres. del Comitato di ass. civile, Dante Ferraris, pres. della Lega Industriale.

***

Il Pres. del Consiglio non pronuncierà a Torino nessun discorso politico.

La questione dei noli

Si assicura che sia già partito per Londra, il barone Mayor des Planches, già Ambasciatore d'Italia a Washington e a Costantinopoli, incaricato dal nostro Governo di trattare direttamente col Governo inglese la soluzione del problema dei noli marittimi per le importazioni del carbone e d'altri prodotti dall'Inghilterra in Italia.

Continuano intanto a Roma le trattative fra i Ministri competenti, le Compagnie di Navigazione e la Federazione degli armatori liberi per raggiungere un accordo circa la migliore e meno costosa utilizzazione del naviglio nazionale.

Briand in Italia

L'*Agenzia Stefani* comunica:

La venuta in Italia del Pres. del Consiglio dei Ministri francesi, sig. Briand, è ufficialmente annunziata verso la metà di febbraio.

Nella visita lo accompagneranno Bourgeois, Ministro senza portafoglio, Thomas, sottosegr. di Stato alla guerra, De Margerie, direttore degli affari politici e commerciali al Ministero degli esteri, e il generale Pellé, capo di stato maggiore del generale Joffre.

Ministero Interno

Ieri sera è partito per l'Alta Italia il Sottosegretario di Stato on. Celesia.

Per gli atti di eroismo.

Nella recente seduta il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Carnegie per atti di eroismo, riunitosi a pal. Braschi, ha assegnato le seguenti ricompense:

Fermiani Pietro, anni 16, orfano di ambo i genitori, salvava arrampicandosi su di un palo alto 12 m. che conteneva i fili dell'energia elettrica ad alto potenziale un altro fanciullo che era stato investito dalla corrente e che in seguito ad ustioni moriva pochi giorni dopo: medaglia di argento.

Audino Cosimo. Essendo marinaio a bordo del *Lusitania*, in vista del porto di Valenza (Spagna) tentò di salvare un mozzo dalla stretta di un argano rimanendo egli vittima del suo coraggio.

Cecolini Alfredo, marinaio. Il 15 dicembre del 1914 mentre lavorava alla costruzione di un *hangar* per dirigibili, a Pesaro, salvò da certa morte un sott'ufficiale a lui vicino.

Ghelli Annibale, soldato richiamato. Il 10 giugno 1915, in Roma, esponendosi a grave rischio si trascinò sul cornicione di una casa di 7 piani per portare in salvo un ragazzo che era disgraziatamente scivolato. Medaglia d'argento e 500 lire di compenso.

Ministero di Grazia e Giustizia

MAGISTRATURA.

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1 ottobre 1915:

Toro cons. corte app. di Napoli; Freda id. id. di Catanzaro; D'Adamo id. id. di Trani; Salomone id. id. di Napoli; Pierri id. id.; Texeira de Mattos, proc. del Re, appl. alla proc. gen. presso la Corte di Cass. di Roma; Loredani Partesotti, id. al trib. di Messina.

— I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:

Falcone presidente tribunale di Salerno; Aprile, cons. Corte app. di Roma; Bosio id. id. di Firenze; Ordine id. id. incaricato della istruzione dei processi penali presso il trib. di Roma; Barili, id. id. di Firenze; Anzalone, sostituto proc. gen. presso la Corte app. di Palermo; Isalberti pres. trib. di Bassano; Como cons. Corte app. di Roma; Fusco id. id. di Messina; Puglisi Bisani, id. id. di Palermo; Cecchini proc. del Re presso il trib. di Trani; Formosa id. id. di S. Angelo dei Lombardi; Pollicinoni sostituto proc. gen. presso la Corte app. di Casale.

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE.

Sailer cav. Emilio, maggiore gen. nominato comm. della Corona d'Italia.

Angelotti cav. Cleto, ten. gen. – Marchi cav. Francesco, id. id. – Porta cav. Felice, magg. gen. Collocati a disposizione.

Fara cav. Giuseppe, tenente gen. Cessa di essere in soprannumero a disposizione e rientra in organico.

Arena cav. Alfredo, maggiore generale. Collocato a riposo per anzianità di servizio

Cascio cav. Giuseppe, tenente gen. Nominato comandante di corpo d'armata mobilitato.

Giardina cav. Antonio, maggiore gen., Promosso tenente generale. – Barattieri di S. Pietro conte e patrizio piacentino cav. Warmondo, colonnello di cavalleria. Id. maggiore generale.

Rosso cav. Renato, colonn. di fanteria. – Malazzani nobile Arturo Benedetto, id. id. Promossi magg. gen.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di maggiore generale fatte dal Comando Supremo dell'esercito dei seguenti colonnelli di fanteria.

Vaccari cav. Gaetano – Cattaneo cav. Giovanni – Del Mancino cav. Amos – Corfini cav. Emilio.

— Rubiolo cav. Michele, maggiore gen., in aspettativa per infermità temporanea non proveniente da cause di servizio; l'aspettativa è prorogata per un anno.

Ministero Marina

Ieri sera è partito per Casal Monferrato il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Per il solfato di rame.

In qualche regione d'Italia si è nuovamente manifestata qualche agitazione per il timore che venga a mancare sul mercato italiano il solfato di rame necessario per la ventura campagna viticola.

Occorre ricordare che nella riunione tenutasi il dicembre scorso presso il Ministero di Agricoltura fra i rappresentanti delle Associazioni agricole e delle maggiori ditte produttrici di solfato di rame, si è constatato in base a inoppugnabili dati di fatto che le fabbriche italiane si dovevano considerare sin da allora in grado di provvedere all'integrale nostro fabbisogno di solfato, avendone già prodotto la maggior parte ed essendosi assicurato il rame per l'ulteriore produzione.

Qualunque agitazione deve perciò considerarsi infondatamente allarmistica e tendenziosa.

Per le opere e gli interessi della zona agricola.

L'Assoc. dei Comuni, che prosegue le sue cure per la sistemazione e manutenzione delle vie vicinali, ha interessato per mezzo dei due vice-presidenti comm. Franco e rev. Luigi Sturzo i Ministeri dei LL.PP., Tesoro e Agricoltura – e all'uopo furono ricevuti da S. E. il Min. Cavasola – per eliminare diverse difficoltà che si frappongono all'adottamento di provvedimenti, atti a salvare le vie vicinali dall'abbandono in cui si trovano.

Altra iniziativa presa nel Congresso di Ancona per impulso del Comune di Caltagirone è quella di applicare nelle provincie meridionali l'art. 4 della legge sulla Sardegna, per cui il pascolo abusivo e il danneggiamento dei campi sono ritenuti reati di azione pubblica, ritenendosi questo l'unico modo per reprimere l'esiziale malefico delle capre a libero pascolo.

Anche su questa parte della polizia rurale il comm. Franco e il rev. Sturzo hanno, in base al voto della Camera dei Deput. del 7 marzo 1915, interessato il Ministro.

Informazioni estere

FRANCIA E MONTENEGRO.

(S) **Lione**, 29. — Il Pres. del Cons. del Montenegro Miuskovic ha inviato al Pres. del Cons. Briand il seguente telegramma:

— Appena giunto presso il mio Sovrano in seguito ai gravi avvenimenti che hanno colpito la mia patria, provo il desiderio di esprimere a Vostra Eccellenza l'invariabile attaccamento alla causa degli alleati da parte del Governo montenegrino, fedele alle sue tradizioni di lealtà e di coraggio. Sono riconoscente al Governo della Repubblica per l'attività e la simpatia che la Francia ha sempre attestato al mio paese nella sua gloria come nella sua sventura.

— Il Pres. del Cons. Briand ha risposto:

«Molto sensibile al messaggio che Vostra Eccellenza ha voluto rivolgermi al suo arrivo a Lione, la ringrazio di tutto cuore, rinnovandole i miei auguri di benvenuto sulla terra francese. Tengo ad assicurarla che il Governo della Repubblica non si stancherà di lottare, d'accordo con gli alleati, fino alla vittoria finale del diritto e della libertà».

AL CONFINE FRA L'EGITTO E LA CIRENAICA.

(S) **Londra**, 28. — Particolari del combattimento del 23 corr. alla frontiera occidentale dell'Egitto dicono:

Soltanto all'alba del 23 corr. il nemico si accorse dell'avvicinarsi delle nostre truppe. Disertori arrivati a Mersa Matru riferiscono che le perdite del nemico su un solo fianco superano il totale delle perdite del combattimento del 25 dicembre 1915. Queste perdite comprendono alcuni ufficiali turchi. La gravità di questa sconfitta scoraggia i beduini che si dice abbandonino i senussi per ritornare verso oriente.

UN TEDESCO ARRESTATO A CRETA.

◆ (S) **Atene**, 29. Si ha da Retimo: (Creta). Un distaccamento inglese è sbarcato per prendere prigioniero il suddito tedesco Walter Meuseter dimorante in un albergo.

CONTRABBANDI DI GUERRA.

(S) **Londra**, 29. — Una nota ufficiosa dice: Una nuova perquisizione operata a bordo del piroscafo *Stockholm* ha fatto scoprire 500 casse le quali contenevano 143 tonnellate di carne, che dopo essere state elencate nel carico della nave, ne erano state cancellate. Questa radiazione sospetta lascia supporre una intenzione dolosa.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Zurigo**, 29. Si ha da Vienna che è morto improvvisamente il gen. Schounich;

BELGIO

(S) **Parigi**, 29. — Il *Journal* ha da Le Havre: Léon Théodor, *batonnier* dell'ordine degli avvocati di Bruxelles, che era stato arrestato senza motivo dai tedeschi, è stato messo in libertà in seguito alle insistenze dei Fori dei paesi alleati e all'intervento del Re di Spagna.

I tedeschi hanno messo come condizione per il suo scarceramento che Théodor non ritorni nel Belgio.

Il Governo di Re Alberto ha incaricato il suo Ministro a Madrid di presentare al Re Alfonso XIII le espressioni della sua viva gratitudine per il nuovo attestato di simpatia che Re Alfonso ha dato al Belgio.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 29. Parlando ad Edimburgo l'ex-Pr. Ministro Lord Rosebery esprime il suo timore di vedere le persone dallo spirito debole reclamare, allorchè cominceranno i nostri successi, una pace prematura, o in altre parole una pace corta, che sarebbe seguita da una guerra peggiore.

Come siamo unanimi nella risoluzione di non risparmiare alcuno sforzo per raggiungere il trionfo e per atterrare i tiranni prussiani, dovremmo avere la stessa unanimità per volere che nessun dito si alzi prima della ora voluta per affrettare l'arrivo della pace

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 29. — Il corrispondente del *World* da Washington telegrafa che il Presidente Wilson ha dato tempo alla Germania fino al 2 febbraio per sconfessare la distruzione del *Lusitania*.

SVIZZERA

◆ (S) **Losanna**, 29. Per tutta la giornata di ieri ha regnato una viva agitazione come coda all'incidente contro la bandiera esposta al Consolato germanico.

Alle ore 23 si è verificato un nuovo incidente. Alla stazione un individuo ha strappato ad un cittadino una bandierina francese, ma la folla si è precipitata contro di lui. La polizia ha fatto una carica con le sciabole. Vi è stato un ferito. L'individuo è fuggito verso la stazione di Ouchy, entrando nel *tunnel*. La folla ha rotto le finestre della stazione. Un prete, certo Chamorel, ha tenuto un discorso sulla *Place Saint François* invitando alla calma. La folla si è sciolta alla mezzanotte fra canti patriottici.

Si suppone che il giovane che ha strappato la bandiera francese sia uno svizzero tedesco. Egli è stato arrestato.

Il Consolato germanico aderendo ad una preghiera rivoltagli dal Consiglio federale, non ha issato la bandiera.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 31 gennaio, a lire 125,57.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 gennaio a tutto il 6 febbraio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 125,57.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 31 gennaio 1916.

Il Ministero del Tesoro, ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 29 gennaio 1916 da valere per il giorno 31 gennaio 1916:

Parigi	115.15 ½
Londra	32,28
Svizzera	122.77
New-York	6,76
Buenos Aires	2,81 ½
Lire oro	124,58

BORSA DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma* Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 29 gennaio 1916)

Piazze	Chèques *Denaro*	Chèques *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	114.90	115.30	115.—	115.40
Londra	32.20	32.30	32.28	32.35
Svizzera	122.25	122.75	122.50	123.—
New York	6.73	6.76	6.74	6.78
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.75		124.50	

BORSA DI PARIGI

		28	29
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	61.—	61.—
Rendita Argentina 1896	»	—.—	74 —
Rendita Egiziana 6% unificata	»	90.—	89.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	85.50	85.60
Portoghese nuovo	»	60.15	59.10
Rendita russa 4½% 1906	»	82.30	82.80
Banca di Francia	»	4485 —	4500 —
Thomson	»	590 —	—.—
Andalous	»	—.—	381 50
Obblig. Lombarde antiche	»	175.—	175.—
Nord Espagne	»	409 —	408 —
Saragozza	»	—.—	404 —
Rio Tinto	»	1598 —	1599 —
Chartered	»	14.—	14.—
De Beers	»	298.50	304.—
Ferreira Deep	»	—.—	44.40
Geduld	»	48.50	50.—
Gold Fields	»	37 25	38.25
Rand Mines	»	111.50	111.—
Prestito francese 5% liberato	»	88.40	88.40
» » » non liberato		—.—	88.40

Cambio su Italia fr. 86.— a 88.— – 85.50 a 87.50
Chèques su Londra fr. 27.97, 28.01 – 27.97 28.01

BORSA DI LONDRA

	28	29
Nuovi Consolidati	59 1/2	60 —
Rend. spagnuola esterna nuova	78 1/2	— —
Egiziano nuovo	74 7/8	75 —
Rendita giapponese 4%	65 1/2	— —
Uruguay 3½%	60 —	60 1/2
Marconi	— —	1 29/32
Argento fine	27 1/2	— —
Rame contanti	91 1/4	— —
Prestito francese	84 3/4	84 7/8

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 7.000.

Ritirate lire sterline 300.000.

(S) **Madrid**, 29. — Cambio su Parigi 88,25.

LUIGI PLATTI: gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città + 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia .... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 10
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia .... Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (oro). .... Anno L. 40, —
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

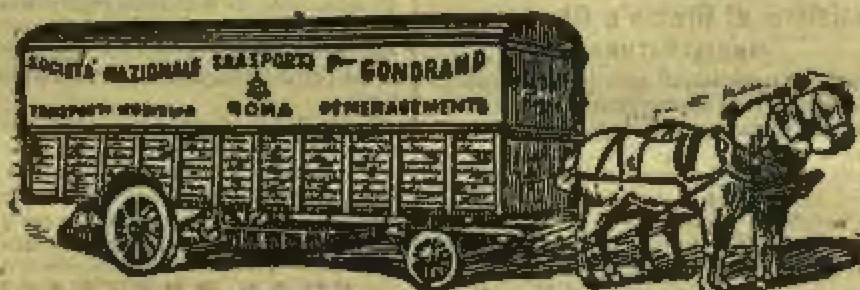
PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 19-34.
Tariffa 4a pagina (10 colonne) cent. 60 la linea — 3a pagina L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61



Servizio speciale di traslochi con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilie — Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Ester

G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER I C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescotti

Via Volturno N. 58

Manifattura
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA

del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 18 agosto 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., H. Roberts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28.270.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma
- Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
- Agenzia N. 2 - Via Veneto, 73-A (presso via Ludovisi).
- Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio — Conti correnti liberi e vincolati — Buoni fruttiferi — Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo la categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. — Sconto e incasso di Effetti — Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH
CREME E LIQUORI -O- VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR -O- SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la SVIZZERA — a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. HOFER e C. - Genova | nella SVIZZERA: G. FOSSATI - Chiasso | nell'AMERICA DEL NORD: L. GANDOLFI e C. - New-York

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id. - Museo Astronomico dalle 9 alle 11 (Piazza del Collegio Romano 16).
id. - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. - S. Pancrazio (Via S. Pancrazio) dalle 9 al tramonto.
id. - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 13.
id. - Capitolino di scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id. - Etrusco, Egizio, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 13.
id. - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 13.
id. - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 13.
id. — dei Conti (Via Marmorata 24) dalle 10 alle 13.
id. - Tassiano (Salita S. Onofrio 2) dalle 9 alle 12.

GALLERIE. - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 13.
id. - Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id. - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 10 alle 13.
id. - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 10 alle 13

MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 13.
id. - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 10 al tramonto.
id. - Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 14) dalle 10 al tramonto.
id. - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 10 al tramonto.
id. - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 a tramonto.
id. - Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id. - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 10 al tramonto.

Ingresso lire una.

MONUMENTI. - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica, 33) dalle 8 alle 13.
id. - Catacombe S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 8 al tramonto.

GALLERIE. - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 13.

Ingresso 50 Centesimi

MONUMENTI. - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 87 dalle 8 al tramonto.
id. - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 17.

MONTE DI PIETA'
DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % " " " vincolati a 3 mesi
3,00 " " " " vincolati a 9 mesi
3,25 % " " " vincolati a 6 mesi
3,50 % " " " vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i mutui in cartelle è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i mutui in contanti l'annualità è di L. 6,63 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6,68 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione generale dell'Istituto in Roma come pure presso tutte le Sedi e succursali della Banca d'Italia le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.30	7.50	9.30	12.44	14.15	16.25
					18.—	19.55	22.10
Pisa-Torino	7.40	9.30		12.20	18.10	21 —	23.15
Foligno-Ancona	8.—		13.20	14.55	18.35 b	22.90	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	16.5	18.35 c	21 f	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	6.5 a)	8.5	15.—	18.20 c	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			18.5		festale		
Frascati	8.10	12.10		18.50	20.10	21.50	festivo
Velletri-Terracina	8.30	12.45	18.15				
Velletri				20.25	festivo	21.35	festivo
Fiumicino	8.44		[illegible]	18.[illegible]	18.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	18.—	18.30			

a) a Chiusi — b) da Trastevere — c) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	9.20		12.—	16.26	17.30
				20.[illegible]	22.10	22.50	
Torino-Pisa	1 —	4.[illegible]	9.30		16.40	18.30	21.[illegible]
Ancona-Foligno		1.15		10.40 b	14.30	19.50	23 —
Milano-Firenze	5.40	6.35	17.16	16.50	18.5	23.—	
Milano-Pisa		6.[illegible]					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			8.20 c	1.[illegible]	18.—	20.15	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	4.—	11.30			festale		
Frascati	7.[illegible]	8.[illegible]	13.[illegible]		20.55	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.[illegible]	—	16.10	—	20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.[illegible]	16.[illegible]	21.20	21.[illegible]		
Subiaco-Mandela	9.20		8.[illegible]	16.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati): 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 16.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.50 — 8.20 — 9.50 (*fest.*) — 11.20 — 12.50 (*fest.*) — 14.20 — 15.50 (*fest.*) — 17.20 — 18.50

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 19.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 6.40 — 7.22 — 8.24 — 8.40 — 9.30 — 10.46 — 11.21 — 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.48 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: 6.5 — 7 — 7.35 — 8.28 — 8.53 — 9.57 — 10.50 — 11.45 — 12.53 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini

TRAMWAY ROMA -CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 — 9 — — 17.—
Arrivi a Roma 8.40 — 16.40 — 19.40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 19.55.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.34 - 13.00 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, 7 (Via Albano) 9.15 — 16.30 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.36 (via Albano) 11.44 — 12.53 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 — 9.38 — 13.21 — 18.25
Arrivi a Roma 9.41 — 13.5 — 19.41 — 21.35.

Tramvay Roma-Tivoli

		Feriale				
Roma	—	6 —	6.40	9.30	12 —	18.30
Scamb. K. 18	—	6.40	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni	—	—.—	7.31	10.19	13.—	19.21
V. Adriana	—	—.—	7.48	10.36	13.20	19.38
Tivoli	—	—.—	8.4	10.52	13.37	19.54
Giornaliere		—				*Festive*
Tivoli	—	7.10	10.20	13.5	16.33	—
V. Adriana	—	7.22	10.36	13.20	16.48	—
Bagni	—	7.36	10.52	13.38	17.1	—
Scamb. K. 18	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	—
Roma	8.5	8.32	11.54	14.35	18 —	—

Avvisi economici - Vedi tariffa

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA	LLOYD ITALIANO
Società riunite FLORIO E RUBATTINO	SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova	Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000	Capitale versato L. 20.000.000
"LA VELOCE" NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE	"ITALIA" SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova	Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000	Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 16-19 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavola e da parete tutto di ottone con riflettore e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido e tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 6.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratico amministrazione aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti esazioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzioni adeguata posizione. Tessera ferroviaria 156013 Roma

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tre castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto vaccinico, automobile stazione. Rivolgersi paletera. Via Principe Amedeo 42, Roma. 1327

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA signora BIANCA COLO' Et è ritornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arancio 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 25 int. 6.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 1 - Roma

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Faotti. Via Napoli 24 piano 3. Tre conversazioni a settimana a lire cinque mensili. 1236